IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 32. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 2 Febbraio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure scrivendo l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 centimetri, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Ubi consistam

Delineata la situazione di fatto, che si è prodotta colla votazione di sabato, ci sembra per lo meno ozioso almanaccare sulle diverse combinazioni, che scaturiscono facilmente dalla fantasia di quanti non sentono la responsabilità di una soluzione, tanto più che di fronte ad una crisi, risultante da una frase poco felice, ma gonfiata all'eccesso, qualunque soluzione è ammissibile, mancando l'*ubi consistam*.

Noi ci troviamo infatti dinanzi ad una Camera, la quale sopra un progetto (per quanto meritevole di essere maturato sott'acceto) di riforme organiche, vale a dire sopra una parte integrante del programma amministrativo del Governo, non solo dà un voto esplicito di fiducia al Gabinetto, ma lo dà in modo speciale al suo Capo; e 48 ore dopo, sopra un progetto di modalità tecnica, mentre gli uffici si erano in maggioranza pronunciati favorevoli al progetto di merito, dà un voto contrario non già al progetto o al ministro proponente, ma allo stesso Capo del Gabinetto per una frase urtante le suscettibilità di un gruppo, il quale 10 minuti prima considerava il progetto come una legge d'ordine.

Ciò posto, dove può essere l'*ubi consistam* per una soluzione, la quale offra quelle probabilità di stabilità parlamentare che sono meta precipua di Chi ha l'alto e difficile compito di risolvere?

Noi siamo adunque di fronte ad una crisi che consideriamo con criterio politico positivo, e irresolvibile. Non ci siamo che noi in Europa che possiamo permetterci, in momenti difficili come questi, che reclamerebbero il distinguere concorso di quanti hanno il dovere di migliorare le condizioni del paese e dello Stato, di fare delle crisi sopra una frase, per quanto infelice e malaugurata possa essere.

Una crisi per un incidente qualunque si comprende pure ma quando? Quando un ministero ha perduto dopo un certo periodo di azione rispetto alla Camera e al paese quella vitalità indispensabile per compiere il programma e si trova quindi di fronte ad una opposizione organica, ressa forte dagli errori del Governo, e con una maggioranza tiepida e assottigliata; oppure quando una data situazione internazionale, poco nota ma difficile, impone un sacrificio di uomini per non sacrificare la dignità o gli interessi del paese.

C'è qualche cosa di questo nella situazione attuale? No, perchè sulla politica estera quattro quinti della Camera consentono; no, perchè alla Camera non solo manca una opposizione organica, ma manca ancora una fisionomia qualunque.

Si dirà che un gruppo di elementi moderati, raccolti e riuniti, ma non ancora disciplinati, da qualche inquietezza dell'antica destra, esiste ed ha deciso del voto di sabato. E sia pure: ma questo gruppo non è quello stesso che ha dato 48 ore prima un voto di fiducia al ministero? E su quali capi saldi della politica generale vi ha discenso fra questa frazione, che accenna a riprendere un'azione premente e dissolvente, e il programma del governo?

Finora nessuna manifestazione parlamentare, nessun atto pubblico ce l'ha dimostrato questo dissenso: abbiamo invece come programmi elettorali di adesione a quello del governo e discorsi recenti dell'on. di Rudinì, divulgati con rara liberalità dalla *Stefani*, in senso favorevole alla politica generale del governo.

E' ben vero che lo stesso Di Rudinì ha fatto, soltanto nella seduta di sabato e come abile preavviso, qualche riserva sulla politica finanziaria e sulla sufficienza dei provvedimenti, ma d'altra parte l'on. Luzzatti non ha proclamato ad alta voce che l'esposizione dell'on. Grimaldi era *limpida, splendida, sincera?*

Dunque neanche in questo gruppo v'ha consenso di giudizio sulla parte della politica ministeriale che in questo periodo è dominante ed assorbe quasi tutte le altre.

Ed ecco perchè più si riflette sulla situazione parlamentare, quale si presenta in seguito al voto di sabato, e più si è costretti a conchiudere che manca per la soluzione della crisi *l'ubi consistam*, onde qualunque soluzione e qualunque combinazione diventa ammissibile, ma nessuna di esse offre quel carattere di relativa stabilità, cui si mira nel risolvere un problema.

APPENDICE

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

SECONDA PARTE. — **Il fanciullo perduto**

— Di che si tratta? — fece negligentemente lord Welby. — Lo sio Besner sarebbe forse morto?

Mirali scosse negativamente il capo.

— Pur troppo, no! — rispose sospirando.

— Vi faceva questa domanda — aggiunse lord Welby cercando un dispaccio che porse poi a sua moglie — perchè ho ricevuto sul suo conto non liete notizie. Leggeta.

Quando lady Welby ebbe letto il dispaccio, lasciò sfuggirsi questa esclamazione:

— Avrebbe fatto meglio a morire!

Lord Welby soggiunse:

— Morirà, statene certa.

— Non ne dubito, ma quando?

— Converrebbe domandarlo a Dio, e forse a voi lo direbbe, a voi che mantenete con lui i migliori rapporti.

Mirady non potè contenere un atto di impazienza.

— Voi scherzate sempre — disse — anche quando si tratta di cose tanto gravi.

— Di che si tratta dunque? — fece negligentemente Lord Welby. — Lo sio Besner sarebbe forse morto?

— Ma scherzo anch'io! — rispose sospirando.

Lord Welby ebbe un sogghigno strano.

— Ma capitete — disse — che io non posso andare ad ammassarlo per farvi piacere.

Mirady fremette.

— Forse — disse cupamente — ora ciò che avremmo dovuto fare da lungo tempo.

— Grazie... per farci applicare!

— Si sarebbero potute prendere tutte le precauzioni, e almeno saremmo sicuri che l'eredità non poteva sfuggirci, mentre che oggi...

— Ebbene?

— Oggi non sono più tranquilla.

Lord Welby fissava sua moglie.

Anche lui cominciava a divenire inquieto.

— Mi avete detto — riprese — che dovevate annunciarmi qualche cosa di assai grave. Di che si tratta?

Lord Welby allora guardò attentamente sua moglie.

— Ma di che si tratta? chiese.

— Voi sapete quanto me che se l'eredità dello zio Besner ci sfugge o anche solamente ritarda di troppo, noi siamo perduti.

— Ebbene? fece lord Welby senza apparente emozione.

— Come? Non vi sentite turbato da questa verità?

— Perchè volete che mi turbi, e a quale scopo? D'altronde voi avete visto che le notizie dello zio Besner sono gravi.

— Ma sono ormai dieci volte che riceviamo notizie della sua prossima morte!

Lord Welby ebbe un sogghigno strano.

— Ma capitete — disse — che io non posso andare ad ammassarlo per farvi piacere.

Mirady fremette.

— Forse — disse cupamente — ora ciò che avremmo dovuto fare da lungo tempo.

— Grazie... per farci applicare!

— Si sarebbero potute prendere tutte le precauzioni, e almeno saremmo sicuri che l'eredità non poteva sfuggirci, mentre che oggi...

— Ebbene?

— Oggi non sono più tranquilla.

Lord Welby fissava sua moglie.

Anche lui cominciava a divenire inquieto.

— Mi avete detto — riprese — che dovevate annunciarmi qualche cosa di assai grave. Di che si tratta?

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Londra**, 1, 2,10 pom. — Notisie da Calcutta smentiscono la voce della morte dell' Emire dell'Afganistan.

Egli ha avuto, ultimamente, un forte attacco di gotta, ma ora è in piena via di guarigione.

(N) **Berlino**, 1, 2,90 pom. — Il principe Aribero di Anhalt è ritornato in Germania, dopo un soggiorno di un mese in Inghilterra presso il suo futuro suocero principe Cristiano di Schlewig-Holstein.

(N) **Bruxelles**, 1, 2 pom. — Ha fatto impressione la morte della contessa Yvee de Bavay, dama d'onore della principessa Enrichetta e della contessa di Flandra.

La contessa era colpita dalla stessa malattia della principessa Enrichetta.

— Il conte di Flandra e la sua famiglia faranno in breve un lungo viaggio in Germania.

(N) **Pietroburgo**, 1, 1.10 pom. — E' stato aperto il testamento del generale Schiverstoff.

Il suo patrimonio ascendeva a 8 milioni di lire. Egli lascia 2 milioni a delle opere di beneficenza.

(S) **Oporto**, 31 — Fin dalle undici di stamane, gli insorti erano oltre 150.

L'avvocato Veiga tentò invano di formare un Direttorio repubblicano.

Il capitano Leitao ed il sottotenente Malheiras, capi degli insorti, furono arrestati.

Gli insorti ebbero una prima scaramuccia colle truppe fedeli, in via Santi Antonio, ove volevano occupare la Prefetture ed il Telegrafo; poi un secondo scontro in piazza del Municipio. Le guardia municipale prese il Municipio alla baionetta. Numerosi insorti fuggirono. Cinquantaquattro, fra cui undici borghesi, furono arrestati. Vi sono trenta morti, fra cui una donna, e quarantasei feriti.

Le tipografie dei giornali repubblicani sono chiuse. I redattori di tali giornali furono arrestati e le carte sequestrate.

Tutti gli stabilimenti pubblici sono chiusi, ma l'ordine è ristabilito.

Il resto del paese è tranquillo.

(S) **Lisbona**, 1 — La notte passò perfettamente calma ad Oporto. L'ordine vi regna dappertutto. Sono giunti rinforzi.

Circa 300 borghesi o militari insorti furono arrestati.

La polizia ricerca gli altri insorti.

(S) **Oporto**, 1. — I Clubs repubblicani sono stati chiusi dalla polizia e le loro numerose carte sequestrate.

Statistica giudiziaria

La Commissione per la statistica giudiziaria, che era adunata in sessione ordinaria per l'anno 1890-91 presso il Ministero di grazia e giustizia, ha ultimato sabato i suoi lavori dopo dieci sedute, tenute sotto la presidenza del senatore Messedaglia, ed alle quali intervennero i senatori Auriti, Canonico, Costa, Inghilleri, Lampertico e Righi, i deputati Cuccia, Curcio, Ferri, Fortis, Penserini e Tondi, i direttori generali Beltrani-Scalia e Bodio, il prof. Lucchini ed i capi di divisione De Negri, Mazzucchelli e Tami, coll'assistenza dei segretari Borgomanero e Bosco.

In questa sessione furono trattati importanti argomenti.

Riferirono sulle relazioni dei Procuratori generali delle Corti d'appello sull'amministrazione della giustizia nell'anno 1889, per la parte civile il senatore Lampertico e per la parte penale il prof. Lucchini.

Il comm. Bodio espose il movimento della delinquenza negli anni 1888 e 1889.

Il senatore Auriti rese conto degli studi imprest per avere dei dati statistici utili al servizio delle utele e sui provvedimenti suggeriti al Governo per migliorare l'andamento di questo servizio.

Il deputato Penserini si occupò delle relazioni del Presidenti dei Tribunali e dei Procuratori del Re intorno alle procedure di fallimento, proponendo opportune modificazioni nelle tabelle per la raccolta dei dati statistici ed il loro coordinamento con quelle del Ministero di agricoltura e commercio.

Il senatore Costa riferì sul modo con cui fu attuato il lavoro concernente gli individuale per la raccolta delle notizie statistiche per gli imputati di delitti e concluse con opportune proposte per sempre meglio assicurare la regolare compilazione delle schede stesse e per fornire anche alla Direzione generale delle carceri le notizie, che le sono necessarie per l'assegnazione dei condannati ai luoghi di pena.

Il comm. Tami diede comunicazione dei lavori fatti nell'anno 1890 dal Comitato permanente per dare esecuzione alle deliberazioni della Commissione e specialmente sugli studi progettati per compilare una statistica degli ecclesiastici.

Infine il comm. De Negri riassunse i risultati di una recente inchiesta sulla statistica giudiziaria e la tenuta dei registri.

Il movimento è terminato, nel chiudere la sessione, dichiarò che, come di dovere, riferirà su tutte le discussioni e sulle deliberazioni adottate al Ministro guardasigilli.

Disordini nel Portogallo

(S) **Lisbona**, 31. — Alle ore 4,30 pom., gli insorti di Oporto comprendevano soltanto una parte della fanteria della guarnigione, alcuni dragoni e due soli ufficiali.

Il movimento era circoscritto alla piazza di Don Pedro IV.

Gli insorti, che si trovavano uniticamente al municipio, si sottomisero alle truppe fedeli.

Il movimento è terminato.

(S) **Oporto**, 31. — Il capo civile della ribellione è l'avvocato repubblicano Alves Veila.

Si calcola che gl'insorti ascendessero a 400 uomini. Vi sono alcune decine di morti e feriti da entrambe le parti.

Gl'insorti saranno detenuti a bordo del trasporto *Essa* e non saranno inviati a Lisbona.

Il movimento non ebbe alcun'eco nel paese.

(S) **Lisbona**, 1 — La rivolta di Oporto è stata completamente repressa.

Gli insorti si sono arresi.

In tutto il Regno vi ha assoluta tranquillità.

Il concentramento di truppe, che era stato ordinato soltanto come misura preventiva, si è compiuto con perfetta regolarità.

CASSE POSTALI DI RISPARMIO

Situazione al 30 novembre 1890

Libretti in corso in fine ottobre . .	N. 2,084,584
Libretti emessi nel novembre	» 24,937
	N. 2,109,521
Libretti estinti nel novembre . . .	» 9560
Erano accesi al 30 novemb. libretti N.	2,099,961
Depositi in fine ottobre	L. 800,098,972 78
Depositi del novembre	» 15,074,618 06
	L. 815,173,590 84
Rimborsi del novembre.	» 14,813,579 37
Rimanenza al 30 novembre	L. 800,360,211 47
Aumento dei libretti.	N. 15,377
» dei depositi	L. 261,338 09

ARMI ED ARMATI

Francia

Il quadro d'avanzamento per il 1891 comprende 96 tenenti-colonnelli delle varie armi, proposti per l'avanzamento a colonnello; 146 maggiori al grado di ten. colonnello, e 236 capitani al grado di maggiore.

Ecco in dettaglio per arma in rapporto all'organico:

	Per il grado di colonnello			Per il grado di maggiore			Per il grado di capitano		
	organico	proposte	per cento	eguaglio	proposte	per cento	eguaglio	proposte	per cento
Fanteria	198	67	2.50	1050	77	7.33	4095	191	2.85
Cavalleria	39	14	3.85	177	13	3.90	1054	44	3.97
Artiglieria	97	30	2.06	854	28	10.94	1415	38	3.08
Genio	42	9	2.14	163	17	11.49	532	34	6.77
Gendarmeria	13	4	2.07	101	7	6.93	261	9	3.33
TOTALE	439	96	2.24	1350	146	7.80	8016	236	2.64

***

La squadra del Mediterraneo. — Il recente decreto, che ha prescritto la formazione di una quarta divisione della squadra del Mediterraneo, riescirà la sua applicazione il 15 febbraio prossimo. A quella data anteranno in armamento, con un effettivo ridotto, le corazzate *Trident*, *Indomptable*, *Terrible* e gli incrociatori *Sfax* e *Condor*.

Il comandante della squadra francese avrà così sotto i suoi ordini dodici corazzate ed altrettanti bastimenti leggieri, incrociatori, esploratori e torpediniere di alto mare.

E' la forza navale più importante che la Francia abbia mai avuto nelle acque del Mediterraneo, al difuori, ben inteso, dalle epoche delle manovre generali.

La nuova divisione sarà comandata dal contrammiraglio Puech.

***

Accanzamento nella flotta. — L'ultimo bollettino ufficiale della marina porta una decisione del ministro, che modifica le proporzioni degli avanzamenti al grado di quartiermastro, attribuiti ad ogni categoria del personale degli equipaggi della flotta.

In questi ultimi anni, infatti, le nomine a questo grado sono state forse troppo numerose.

D'ora in poi le proporzioni variranno da 1/6 a 1/35 dei marinai, secondo la specialità, mentre finora variavano da 1/4 a 1/24.

La categoria dei macchinisti resta la più favorita; quella dei marinai fuchilieri era e resta in ultima fila dal punto di vista dell'avanzamento.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Progetto di banca esterna alla Coronella Riminalda a sinistra di Panaro (Ferrara).

Progetto per lavori straordinari di mantenimento e per riparazioni urgenti nei canali, fossi e vasche delle paludi di Napoli.

Progetto per riparazioni alla sponda ed agiri ai due fiume Sarno nella bonifica dell'Agro-Sarnese (Salerno).

Proposta di riparto della spesa fra gli interessati nelle opere di bonifica della estrema valle del fiume Casace (Catanzaro).

Progetto d'una box d'ormeggio in legno nell'ancoraggio del Monastero nel porto di Lipari (Messina).

Progetto per la costruzione di n. 11 celle di rigoro nel carcere giudiziario delle Murate in Firenze.

***

Il Consiglio di Stato, in cue recenti adunanze, ha dato parere favorevole ai sei seguenti affari relativi al servizio delle strade ferrate:

Progetto di appalto dei lavori di costruzione del tronco da Cremona a Croce Santo Spirito, della ferrovia Cremona-Borgo San Donnino. Il Consiglio ha ritenuto che l'esecuzione dei lavori relativi possa essere affidata alla Società nazionale delle Officine di Savigliano.

Progetto, sottoposto all'approvazione governativa dalla Società per le strade ferrate Meridionali, per la esecuzione di lavori accessori pel consolidamento del tratto della ferrovia Roma-Sulmona, compreso fra le progressive 163,900 e 164,250. La spesa all'opuro preventivata ammonta a L. 67,000; l'occupazione di alcuni appezzamenti di proprietà dei ferri minuti di armamento pei tronchi da Lecco a Bellano, della ferrovia Lecco-Colico. La spesa complessivamente all'uopo preventivata ammonta a L. 153,100.

L'appalto è diviso in due lotti: il primo riguarda le stecche e le piastre ed importa una spesa di L. 113,200; il secondo le chiavarde e gli arpioni, ed importa una spesa di L. 39,215. La residua spesa di L. 1549 rimane a disposizione dell'Amministrazione governativa per improvisti.

Cose di Russia.

(N) **Pietroburgo**, 1, 1 pom. — Corre voce che, in seguito alle riposte dei presidenti delle Camere di Finlandia al messaggio dello Czar, possa aspettarsi da un momento all'altro la chiusura del Parlamento finlandese.

(N) **Pietroburgo**, 1, 1.10 pom. — E' pure molto fantastica la storia pubblicata dalla *Pall Mall Gazette*, secondo la quale il banchiere Gunsbourg avrebbe cercato di corrompere il ministro dell'interno signor Deurnowo e guadagnarlo alla causa degli ebrei russi.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei. — Seduta della classe di scienze fisiche, mat-matiche e naturali, del 1º febbraio 1891, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai socii: Gibelli, Taramelli, D'Ovidio, Bianchi e dall'ingegnere Bovi.

Lo stesso segretario dà comunicazione di una lettera colla quale il socio Schiaparelli ringrazia l'Accademia pel telegramma di felicitazione inviatogli nella seduta del 6 gennaio scorso.

Il segretario Blaserna presenta inoltre il programma del secondo Congresso internazionale di Ornitologia che si terrà nel maggio di quest'anno a Budapest.

Sono poscia presentate le memorie seguenti, da sottoporsi al giudizio di Commissioni esaminatrici.

1. Grandori: « Ricerche sperimentali sullo spasmo ordinario di un complesso di secondo grado dotato di una rotia doppia » presentata dal socio Cerruti.

2. Mingazzini: « Osservazioni sugli Sporozoi » pres. dal socio Todaro.

3. Faraoni: « L'unità di misura della forme poliedriche o cristalline » pres. dal segretario.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. Tacchini: « Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano durante l'anno 1890 ».

2. Detto: « Il freido e la neve a Roma nel gennaio 1890 e gennaio 1891 ».

3. Detto: « Dell'influenza del vento sopra il termometro ».

4. Del Lungo: « Sopra la pressione ed il volume specifico dei vapori saturi » pres. a nome del corrispondente Roiti.

5. Oddone e Sella: « Osservazioni e considerazioni sulle roccie magnetiche » pres. dal socio Blaserna.

6. Garbini: « Contributo alla conoscenza dei Sarcosporidi » pres. dal socio Todaro.

Un tumulto a Bruxelles.

(S) **Bruxelles**, 1. — Le due classi della milizia richiamate recentemente sotto le armi furono chiamate, questa mattina, alla caserma Prince di Brabante.

Quando si recarono alla caserma, molti giovani, che erano in istato di ubbriachezza, cominciarono a fischiare e a gridare: « Abbasso la guerra! Abbasso la milizia! »

Alcuni di essi, che si rifiutavano di entrare nella caserma, furono arrestati.

Verso le 10 del mattino, la folla, che si era radunata nelle vicinanze della caserma, aumentò di numero e divenne minacciosa.

Alcuni individui, che si trovavano in mezzo alla folla, gridarono: « Abbasso la guerra! Abbasso la milizia! Viva la repubblica! »

Le guardie municipali, che erano state chiamate sul luogo, dovettero fare uso delle loro armi per disperdere la folla.

Furono arrestate 30 persone.

Lady Welby si avvicinò a suo marito.

E parlandogli piano all'orecchio come se avesse avuto paura che i mobili del salone la udissero, mormorò:

— Il fanciullo è stato seguito!

Lord Welby divenne pallido come un cadavere. E saltando in piedi esclamò?

— Seguito? Dove? Quando?

— Nel giardino delle Tuileries. Vedete che io avevo ragione a consigliarvi di non far mai uscire il fanciullo durante la nostra permanenza a Parigi. Ma voi non mi ascoltate mai!

Lord Welby non rispose.

Anch'egli ai pari di sua moglie si rendeva conto della gravità di quell'incidente, o deplorava la sua imprudenza. Ma non volle lasciar vedere che capiva d'avere torto.

E quindi, simulando una perfetta tranquillità disse a Milady:

— Ed è per questo che voi vedo così agitata?

— Non vi pare che basti? fece lady Welby.

I lettori potranno comprendere meglio tutta la intensità delle emozioni da cui fu presa lady Welby dovevano essere agitati da quell'avvenimento, quando sapranno chi essi siano, e quali speranze essi fondino sul fanciullo che, al giardino delle Tuileries, aveva stirato l'attenzione di Frank De Conderan che vedeva nel suo volto una somiglianza col figliuolo e con la moglie che aveva perduto; e che piangeva sempre.

Era dunque quello il fanciullo che, in una sinistra e fredda notte invernale, noi abbiamo visto rapito dalla sua culla per mano di Sisto De Noirlieu, portato in una miserabile capanna sulle rive della Senna, e dai miserabili ai quali era stato affidato subito rimesso nelle mani di un personaggio misterioso rimasto fin qui sconosciuto?

Quel fanciullo la cui vista aveva risvegliato nell'anima di Frank De Conderan tutti i ricordi di un passato doloroso, era dunque davvero il piccolo Carlo, e l'istinto paterno non si era ingannato?

E quello che vedremo.

Ma intanto è convenuto ritornare a quella notte terribile durante la quale era precipitato tutto l'edificio di felicità della famiglia De Conderan.

Tutti ricordano che dopo la partenza di Sisto Di Noirlieu il quale aveva consegnato il fanciullo rapito ai coniugi Malouin, un altro uomo era entrato nella capanna, aveva preso il fanciullo ed era andato via subito senza dare alcuna spiegazione.

Era chiaro che egli era d'accordo coi Malouin, e che tuttociò era stato combinato fino da quando il figlio di Malouin aveva proposto a suo padre, per parte di Sisto Di Noirlieu, di incaricarsi di un fanciullo che gli avrebbe portato.

Il vecchio furfante aveva tutto da guadagnare, sbarazzandosi subito del piccolo: risparmiava una spesa, e non aveva nulla a temere di spiacevole per parte della giustizia, qualora la faccenda fosse stata scoperta.

E chi era quell'uomo che aveva così rapito una seconda volta il povero figliuolo di Frank De Conderan?

Note bibliografiche

Il socialismo cattolico. Studii sul socialismo contemporaneo di Francesco L. Nitti (Torino, L. Roux e C. editori) — L'autore osserva che la questione sociale, non è soltanto basata su un problema economico, ma essa racchiude soprattutto un problema morale, che la nostra società può ritardare di affrontare, ma che deve affrontare.

E qui sta appunto la ragione del socialismo cattolico. L'autore si propone di studiare il socialismo nelle sue molteplici forme, ed ha cominciato da questa perchè è forse la più ignota in Italia e perchè gli è parso che dopo gli ultimi congressi sia indispensabile conoscere quali siano le tendenze di questa novella scuola socialistica che, a differenza delle altre, vuol riformare la Società in nome di Dio, è vero, ma non meno profondamente delle altre scuole.

Quest'opera adunque è meritevole di attirare l'attenzione degli studiosi di scienze sociali.

Le Associazioni cooperative di produzione e lavoro nella economia e nelle legge dell' avv. Luigi Rodino (Novara stab. tipografico Valoggia) — Si pisce riprodurre in riassunto il giudizio che sulla prima edizione di questo libro, diede la *Rassegna di scienze sociali e politiche*. «Tra i pochissimi lavori che si son fatti in Italia sulla società cooperativa di produzione questo del Rodino è certamente il migliore ed il più completo. L'importante argomento è trattato con coscienza e buon metodo. Lo studio si divide in tre parti: economica, giuridica e sociale.»

L'opera è in vendita a Roma presso la libreria Bocca e principali libri a presso l'autore in via Principe Amedeo 23, mediante l'invio di cartolina postale di L. 3.

Vite di Cammillo Checcucci. — Firenze, Fratelli Bocca editori.

E un poema lirico, nel quale con vena talora felice, l'autore canta le meraviglie della scienza nuova, elevandosi qualche volta alle sommità di un alto ideale. Ne nasce la nota veramente umana. Tutto è lirico in questo poemetto, bgghè il concetto sia sommamente sposo.

La storia della lotta tra la materia e la vita ossiniose il poema; è insomma il grido di trionfo che erompe dall'umanità vittoriosa d'ovo in ovo, di civiltà in civiltà; Esiodo in Grecia ottocento anni prima di Cristo, Lucrezio nel 058 di Roma, Cecco d'Ascoli e Dante nel medio evo hanno ripetuto lo stesso grido. Diciamo questo ben inteso conservando le debite distanze a senza voiare fare confronti.

Il Carnevale di Roma al tempo di Alessandro VI, Giulio II e Leone X (1499-1520), di A. Adamoli. — Firenze, Carlo Adamoli editore.

E' una interessantissima ricostruzione storica del carnevale romano nella prima metà dal secolo decimosesto, su documenti preziosissimi dall'Archivio di Modena, consistenti in relazioni alla Corte estense, dei suoi ministri, o come allora dicevansi, oratori in Roma. E' curiosa ed interessante, fra gli altri, la descrizione del Carnevale del 1513, l'ultimo di Giulio II, scritta da Giovanni Jacopo Panni medico fiorentino abitante a Roma, in brutti e sciatti versi in ottava rima. Presso L. I.

La scuola del popolo, proposte radicali di Vincenzo Zuppelli. — Città di Castello, S. Lapi tip. edit.

L'autore sviluppa un suo progetto di riforma radicale della scuole popolari d'Italia allo scopo di impartire l'educazione laica morale e civile al popolo in soli tre anni di corso. A meglio concretare le sue proposte l'autore le sostanzia fine in uno schema di legge. Non entriamo in merito perchè non sarebbe qui il luogo.

Versi, pensieri e novelle, di Settimia Danesi. — Mantova, tip. Paolo Botto.

In questi versi semplici e serenamente ispirati, spira un'aura di gentilezza e di affetto femminili, che ne rendono gradita la lettura.

E' un casi di calma e di riposo, in mezzo alle imperversare di tante tempeste e di tante battaglie. Binantire di poeti veristi, impressionisti, avveniristi e chi più n'ha ne metta. Il volume conta due lire.

Considerazioni sulle finanze e in politica dell'Italia, per Alessandro Fiori — Firenze, G. Barbera, 1890.

E' un opuscolo, che si legge con piacere da capo a fondo per la franchezza non comune con cui sono svolti alcuni concetti, special-mente intorno all'antagonismo tra la Francia e l'Italia, di cui si studiano le cause, e del quale si accenna al modo di scemare gli effetti.

Devoluzione delle eredità vacanti alle Opere pie (proposta di riforma dell'articolo 753 del C. C. italiano) dell'avv. Pietro Pascasio. — Catania, G. Galatolo tip. edit.

Beni e crepidi del Governo Romano durante il ventennio 1870-1890. Ottimo approssimativo esposto al popolo dall'avv. Luigi Dubino. — Roma, tip. Guerra e Mirri.

L'avvenire della patria nostra e l'insegnamento religioso nelle Scuole d'Italia, del prof. E. Cordelli. — Conferenza letteraria educativa tenuta nella Biblioteca comunale di Lecata il 29 giugno 1890 - Pesaro, Stabilimento G. Federici.

Atti del Governo.

Ministero della P. I. — La commissione per il concorso dagli Ispettori scolastici ai posti di Vice-Segretari nel Ministero della P. I. ha compito i suoi lavori ed ha proposto per la nomina gli Ispettori Signori Carini, Carnevali e Muller.

***

E' quello che i lettori apprenderanno, quando avremo loro detto per conto di quali persone egli agiva, ed a quale scopo.

E perciò dobbiamo parlare di lord e di lady Welby.

Erano già scorsi alcuni anni da quando la coppia era unita.

Lord Welby, che aveva avuto una giovinezza molto avventurosa, e che si era stancato in un turbine di affari così poco delicati, si era visto, verso la trentina, completamente rovinato, sia nella fortuna che nel suo credito.

Allora si guardò attorno inquieto e pauroso.

Che cosa avrebbe fatto?

Egli era un bel giovinotto, e aveva una fisionomia fredda e distinta.

Con un ricco matrimonio poteva forse risarcirsi.

Ma dove e come?

Egli era tutto le famiglie che conoscevo, non c'era nulla da fare.

Alcune non erano abbastanza ricche.

Altre conoscevano troppo bene lo stato dei suoi affari.

Quindi doveva cercare all'infuori del suo circolo abituale.

Un giorno, leggendo gli avvisi del *Times*, lord Welby fu colpito dal seguente annunzio:

« Giovane *miss* da maritare sposerebbe un giovane gentiluomo di grande famiglia. Un milione di dote, e grandi speranze ».

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani in rialzo si quotarono a doll. 1,07 1/4 allo stallo di 36 liri, i granturchi fino a 0,70 3/4 e le farine invariate a doll. 3,80 al barile di 88 chilogr. A Chicago grani incerti, e granturchi in ribasso a a S. Francisco i grani si quotarono a doll. 1,36 1/2 al quintale fr. bordo. A Odessa le transazioni sono scarse ma i grani teneri fermissimi, quotandosi da rubli 0,95 a 1,07 al pud. Anche a Smirne grani sostenuti per tutte le qualità.

A Pest i grani si quotarono da fior. 8,05 a 8,09 al quintale e a Vienna da 8,20 a 8,36 A Parigi i grani pronti fr. 20,40 al quint., la segale fr. 17 e l'avena 18,50.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani da 24,50 a 26,50 al quint., a Bologna i grani da 25 a 25,50, i granturchi da 16,25 a 16,50 e i risoni da 22 a 24, a Verona i grani da 23,25 a 24,25, i granturchi da 15,75 a 16,50 e i risi da 34 a 42, a Milano i grani da 25,50 a 25,50, i granturchi da 15 a 16,50, la segale da 17,50 a 18,25 e l'avena da 19,25 a 20, a Pavia il riso da 36 a 42, a Torino i grani da 26 a 27, i granturchi da 14 a 18,50, l'avena da 20,75 a 22 e il riso da 32 a 40, a Genova i grani teneri nostrali da 25,50 a 26,50, i grani teneri esteri fuori dazio da 18,75 a 20,25 e a Castelbarmarre di Stabia i grani teneri da 20 a 26.

Vini.

A Vittoria i vini di prima qualità da L. 30 a 21 all'ett. fr. bordo, a Pachino da 16 a 17, a Riposto da 15 a 16, a Milazzo a 31,50 e a S. Teresa di Riva da 20 a 25.

A Gallipoli i vini di prima qualità da 28 a 30, le qualità correnti dedotti di 10 a 31. A Barletta con tendenza al ribasso i vini del territorio da 24 a 35, gli Andria da 22 a 27, i Corato da 18 a 26, e i Trani da 22 a 35. A Bari con molti affari i Rufo, Andria e Corato da 20 a 25. A Cosenza i vini nuovi rossi da 30 a 40, e i Moscato bianchi da 30 a 35. A Napoli i vini di Gragnano da 34 a 40, e gli Avellino da 20 a 30 sul luogo.

In Arezzo i vini bianchi mostano a 40 e i neri da 35 a 55, a Siena i vini del Chianti e di collina da 58 a 70 e i vini di pianura da 38 a 45, a Livorno e Maremma da 32 a 34, a Pisa da 29 a 30, i Lucca da 22 a 28, gli Empoli da 35 a 38 e i vini bianchi dell'Elba da 27 a 29.

A Genova i vini di Piemonte da 50 a 58, i Sicilia da 17 a 27, i Napoli da 25 a 28, e i Sardegna da 20 a 38. A Torino i vini di prima qualità dazio consumo compreso da 54 a 62 e le qualità ordinarie da 46 a 50. In Asti i barbera da 58 a 75, i barberati da 45 a 55, e gli Uvaggio da 34 a 40. A Modena i lambrusco fini da 75 a 85 e i vini da pasto da 40 a 55. A Udine da 28 a 85 e a Cagliari i vini neri a 26.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 96 venduti da 221 a 222 al quint., detti di vino di gr. 94[96 da 228 a 230, detti di vinaccie di gr. 95 da 218 a 220, gli spiriti di frutta di Inghilterra da 225 a 230 e le acquaviti da 94 a 105 a seconda delle qualità. A Genova i Napoli da 228 a 230 a i Sicilia a 220. A Parigi le prime qualità di 90 gradi disponibili si quotarono a fr. 37,25 al quint., al deposito e a Budapest gli spiriti pronti da fior. 17 a 17,50 al quintale.

Oli d'oliva.

A Porto Maurizio i prezzi per il nuovo prodotto variano da 102 a 114 al quintale. A Genova si si vendevano da circa 750 quintali di oli al prezzo da 105 a 115 per bari nuovo, da 108 a 118 per Riviera ponente, da 115 a 120 per Sassari e da 70 a 73 per gli oli lavati.

A Lucca i sopraffini del nuovo raccolto si vendevano da 135 a 137, i mercantili da 122 a 126 e i mangiabili da 100 a 112. A Napoli i Gallipoli pronti si quotarono a 76,60 e per marzo a 71,20 e a Bari gli oli di Bitonto e di Molfetta variano da 95 a 100.

Bestiami.

A Bologna i bovini da macello, anche non raffinati, fanno al netto coi macellai del paese da 138 a 140, pei capi extra oltre i 500 chil. i primi pingui e di peso ottennero 112. A Firenze i suini da 21 a 26 ogni cento libbre toscane a peso vivo.

Agrumi e frutte secche.

I limoni di Sicilia da 6,25 a 7 per cassa, quelli di Calabria 5,25, gli arance di Sicilia da 5 a quelli di Calabria 4,50. L'agrocotto venduto a 573,75 alle botte per limone e 447,25 per bergamotto, e quelle essenze si pratico 6,50 alla libbra per limone, 4,80 per arancio e 10,50 per bergamotto.

Nelle frutte secche si fece da 234,50 a 267,50 per le mandorle, da 47,50 a 49,20 per le nocciole.

Zolfi.

A Messina gli zolfi greggi da 9,95 a 10,40 al quint. sopra Girgenti, da 10,05 a 10,90 sopra Catania e da 9,95 a 10,65 sopra Licata.

Sete.

A Milano greggie classiche 9/10 e capi annodati a L. 47, dette 10/12 da 45,50 a 46, dette sublimi 12/12 da 44,75 a 46, dette correnti 11/13 a 44, gli organzini strafilati di secondo ord. a 59 e le trame di prima qualità 18/20 a 50,75. Nei bozzoli si pratico 3,60 a 3,65 e 3,60 il tutto al chilogr. A Lione fra gli articoli italiani restiamo organzini 17/18 di second'ord. venduti a fr. 58.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Nuoro, 31 (p. c.). — E' stato arrestato in un ovile il famoso bandito Carrabino, già condannato in contumacia alla pena di morte per assassinio, per furto ed incendio. Non intendo a far le ingiustificate rappresaglie da lui in tre anni compiute impunemente.

Genova, 31 (p. c.). — La nostra associazione fra i cacciatori cittadini e di provincia ha ricevuto trecento coppie di pernici rosse, acquistate in Romania, e le porrà in libertà nelle vicinanze di Genova per ripopolarne le boscaglie.

Livorno, 31 (p. c.). — Domenica, 25, avrà luogo un'adunanza di commercianti ed esercenti della città, promossa dal Circolo, per la tutela degli interessi economico-amministrativi del Comune e della Provincia.

La vendetta di una morta.

Lord Welby scrisse al giornale e si fece dare l'indirizzo.

La giovane *miss* aveva i suoi trent' anni suonati, ma il milione esisteva davvero.

Quanto alle promesse grandi speranze, esse consistevano nella credità di un vecchio zio che aveva accumulato una grande fortuna, esercitando una quantità di mestieri non confessabili.

Era un vecchio marinaro che viveva in una sordida avarizia.

Questo zio, di nome Besmer, possedeva — o lord Welby non mancò di accertarsene — almeno dieci milioni.

Una via fintera di Londra, in uno dei quartieri popolari, gli appartenevа.

Lo zio Besmer, che nelle sue ore perdute esercitava anche l'onesto mestiere dell' usuraio, aveva una sola parente — appunto la giovane *miss* che per trovar marito aveva ricorso agli avvisi del *Times*.

Fino a quando la signorina Besmer non aveva avuto altro da offrire che le speranze dello zio, i mariti non si erano presentati.

L'annuncio del milione di dote, avevo, come abbiamo visto, allettato lord Welby.

Questi non poteva desiderare di meglio.

Che cosa importava a lui dello zio e della sua perduta fanciullezza?

Una volta ammogliato, si riserrava di allontanarsi con sua moglie, e di viaggiare all'estero.

Una sola cosa, però, faceva essere un po' perplesso il gentiluomo rovinato.

Lo zio Besmer vivrebbe ancora lungamente?

Egli capiva bene che il milione di dote sarebbe stato assorbito in un batter d'occhio: rimanevano le speranze, e su quelle contava per ristabilire il suo credito.

Quindi ebbe incarico ad un medico suo amico, di esaminare di nascosto lo stato di salute del vecchio zio.

Il medico dichiarò che Besmer aveva avuto sempre una robustezza eccezionale: ma che, dato il genere di vita che conduceva, non poteva campare più che altri cinque o sei anni.

Perciò lord Welby calcolò che incassando un milione e col rialzo del credito che quella somma gli avrebbe prodotto, potesse benissimo attendere cinque o sei anni che le speranze di miss Besmer si realizzassero.

E allora si presentò.

La signorina Besmer lo trovò subito di suo genio, invece lo zio fece alcune difficoltà.

Lord Welby si era mangiato in brave volgere di tempo una fortuna considerevole, e il signor Besmer non intendeva punto di lasciare i suoi mu-

Che cosa importava a lui dello zio e della sua perduta fanciullezza?

Una volta ammogliato, si riserrava di allontanarsi con sua moglie, e di viaggiare all'estero.

Una sola cosa, però, faceva essere un po' perplesso il gentiluomo rovinato.

Lo zio Besmer vivrebbe ancora lungamente?

Egli capiva bene che il milione di dote sarebbe stato assorbito in un batter d'occhio: rimanevano le speranze, e su quelle contava per ristabilire il suo credito.

Quindi ebbe incarico ad un medico suo amico, di esaminare di nascosto lo stato di salute del vecchio zio.

Il medico dichiarò che Besmer aveva avuto sempre una robustezza eccezionale: ma che, dato il genere di vita che conduceva, non poteva campare più che altri cinque o sei anni.

Perciò lord Welby calcolò che incassando un milione e col rialzo del credito che quella somma gli avrebbe prodotto, potesse benissimo attendere cinque o sei anni che le speranze di miss Besmer si realizzassero.

E allora si presentò.

La signorina Besmer lo trovò subito di suo genio, invece lo zio fece alcune difficoltà.

Lord Welby si era mangiato in brave volgere di tempo una fortuna considerevole, e il signor Besmer non intendeva punto di lasciare i suoi mu-

chi di tire sterline in mano di uno sconosciuto che si sarebbe fatto un dovere di seminarle per tutta Londra.

La signorina Besmer insistè.

Il giovane gentiluomo le piacera realmente.

Ed è inutile dire che lord Welby spiegò, per innamorarla sul serio, tutte le risorse di cui era capace.

In poche settimane, miss Besmer divenne pazza di lui.

Il vecchio Besmer messo alle strette dalla nipote, prese come suol dirsi un mezzo termine.

Egli fece un testamento col quale faceva prede di ogni suo avere, il figlio o i figli nascituri di lord e di lady Welby.

Il padre e la madre non dovevano essere che i tutori dei loro figli, semplici usufruttuari di un patrimonio che dovevano restituire intatto, appena il primo figliuolo avesse raggiunto la maggior età.

E quando così non avessero avuto figli, la fortuna dello zio Besmer doveva passare allo Stato a condizione che il capitale fosse impiegato a costruire una cattedrale portante il suo nome.

Lord Welby accettò quelle condizioni, e il matrimonio si concluse.

Disgraziatamente, la giovane *miss* che aveva accusato di avere trent'anni, dovè finire col confessare di averne trentasei suonati.

Era un po' tardi per avere dei figli, e i figli infatti non vennero.

cambiamento di posto del porto attuale, e quanto unno per l'approfondamento di una stazione provvisoria per le barche.

2° Che, ove assolutamente si voglia costruire il ponte, pensando il porto attuale, e quindi con una campata apribile, al sistema proposto se ne sostituisca altro meno pericoloso e, fra questi, l'ispettore comm. Bertocchi propone il sistema di sollevamento della campata mediante quattro presse idrauliche, manovrantesi, dalle sponde, e quindi senza pericolo per i manovratori, sistema già in uso in parecchi ponti, anche importanti a Buda-Pest sul canale che immette alla darsena sul Danubio.

Pubblica istruzione — L'ufficio comunale di pubblica istruzione ci comunica che in causa del Carnevale le scuole elementari maschili e femminili ed i giardini d'infanzia, nei giorni di martedì 3, mercoledì 4 e sabato 7 si chiuderanno a mezzodì, ferme restando per gli altri giorni le disposizioni del Calendario scolastico.

Carnevale — La prima delle grandi feste carnevalesche è senza dubbio la Veglia.

Il passaggio del corteo storico aveva richiamato nel Corso e nella via Nazionale una folla enorme di popolo. Le vetrine e i balconi erano tutti addobbati erano gremiti di eleganti signore.

Notevoli per la ricchezza ed il buon gusto degli addobbi i balconi del Caffè di Roma, palazzo Pinto, Circolo della caccia, Circolo degli uccelli, e del negoziante Pontecorvo, Tedros, Clerelli ecc.

Il corteo mosse da piazza del Popolo verso le 3 e mezzo pom.

Apriva la marcia quattro trombettieri del popolo romano a cavallo, comandati dal pittore Giulio Ferrante, aventi alle lunghe trombe le bandiere con le insegne di Roma. Poi, in alta uniforme, berretta di panno bianco con pelo nero e piuma, giubbone scollato di raso giallo e calze rosse, sedeva sopra un cavallo bianco, con bianche gualdrappe, una manica rossa e gialla e l'altra tutta rossa.

Seguivano 16 gentiluomini a cavallo vestiti pomposamente e seguiti da staffieri in livrea, palafrenieri, ufficiali e guardaspalle; tra mezzieri con mazze d'argento, vesti lunghe, senza maniche, di panno paonazzo, con rivolti in fodera di tibet rosso, giubbone di raso rosso e berrettino di scarlatto, cavalcando con limpidezza e grazia di cavalieri; quadri adabardieri della guardia del senatore, con bacinetto di ferro in capo, seguiti dal loro capitano a cavallo.

Veniva poscia il capitano degli alabardieri (il pittore Remo Dies) tuo splendido costume dell'epoca in maglia di ferro con pazienza di pelliche rosse e ellegia con le imprese.

Dopo di lui cavalcavano i due sindaci del popolo (Enrico Franchi e Tito Lanzi) che indossavano costumi sacrificato con sprin un ricco costume di velluto cremisi ricamato; quindi i due *scriba Senatus* (Federico Gualdi ed Ercolano Boccardelli) pure a cavallo e cinque maestrostalli con mezze corazze e cimieri a piume di struzzo, finimenti di velluto rosso, con berrettoni ducali di velluto nero, cinscuno con bastone di legno bianco in mano.

Seguivano i paggi dei caporioni vestiti in rosso e giallo, con le armi dei caporioni in mano e le armi dei rioni e i quindici caporioni a cavallo.

Dopo di essi sei paggi portavano le bandiere dei rioni, con lo stemma: (un leone che camminando) precedendo il priore dei rioni (il pittore Attilio Simonetti) — berretto viola e tutto velato di bianco — e il gonfaloniere del Senato (Angelo Simonetti) in costume.

Veniva quindi il grande standardo del popolo, preso da una cronaca del 1300, tutto in rosso con sopra dipinta una figura rappresentante Roma coronata, assisa sopra due leoni, e che portava nella mano destra la sfera, simbolo del mondo e nella sinistra la palma della vittoria.

Sopra, la scritta: *Quod mundi*, nel rovescio dello standardo la lupa Capitolina e le sette lettere *S. P. Q. R.*

Alla standardo seguiva il prefetto di Roma (senatore Giuseppe Aborf) procedeto da un Paggio con la frusta, segno del suo potere.

Seguivano a questi sei Paggi del senatore, sette palafrenieri, e quindi il Senatore in un manto di velluto rosso, con berretto di velluto nero, giubbone di raso cremisino, calze di scarlatto, robone di pelliche pennazzo corto e con fascie di velluto nero dinanzi, con la spada nuda in mano, un collare di maglia sopra il giubbone e collana d'oro, e sostenevano mazzore d'oro curiosamente lavorate; in una vi era scolpita Roma in figura di robusta vergine sedente sopra il famoso lupo, nell'altra in una vittoria, nell'altra la sfera, simbolo del mondo, nella seconda mazza si vedeva la lupa lattante, i gemelli che ne succhiavano le mammelle e la scritta: Senatus S. P. Q. R.

Veniva quindi il carro della giustizia, preceduto da 10 balestrieri, 15 alabardieri e uomini d'arme del Senatore a piedi.

Le Giustizie era rappresentata da Ametco Proffili, avente ai lati due uomini vestiti in maglia di ferro con spadoni a due mani sulle spalle.

Il carro era costruito nel 1300 con timpietto sorretto da quattro colonne di porfido e capitelli dorati. Dietro di esso si osservava il mastro di giustizia con la macchera di ferro. Ai lati cavalcavano un capitano e due luogotenenti, ed un alfiere (Giovanni Bianchi). Seguivano 16 cavalleggieri.

Dopo ciò comparivano il carro senatoriale.

Era una enorme mole di stile romano-bizantino, sulla quale gigantteggiava la statua di Roma in bronzo dorato, alta metri 2,70, che posava sopra un'aura adornata di festoni, con i motti: *Roma — Amor — Urbe — S. P. Q. R.*

Il basamento del carro era composto di un cornicione con fascia a mosaico e portava la iscrizione: *Roma caput mundi regit orbis frena rotundi — Hic sacrosanctus senatus populusque.*

Nei pilastri vi erano labari in bronzo dorato; i bassorilievi compresi tra i pilastrini erano stati riprodotti da quelli del Partenone.

Al quattro angoli del carro, sopra pilastrini adorni di mosaico, sorgevano le colonne con sopra la statua della Vittoria.

Nel mezzo del carro, sedeva il senatore (Augusto Alberici). Portava un berrettone ducale di broccato d'oro, foderato di pelle d'armellino, con calze di scarlatto di grana, scarpe di velluto rosso e fibbie d'oro, vesta alla senatoria di broccato di oro, foderata di pelle d'armellino, con una mozzetta sopra di pelle d'armellino con codette, guanti di pelle bianca con orlo di ricamo d'oro e perle. Al collo aveva una collana d'oro e simile bachet-

Lo zio Besmer da un'altra parte invecchiava rapidamente, e minacciava di morire da un momento all'altro.

Anzi, a parecchie riprese, aveva avuto delle crisi che avevano fatto fremere fino nelle ossa lord Welby e sua moglie.

Questa ultima non non aveva punto trovato la felicità ed era trattata assai sgarbatamente dal marito, accusava lo zio d'esser causa di questa condizione di cose, e non sapeva perdonargli un suo ridicolo testamento.

Le cose erano a questo punto, quando un giorno lord Welby che pativa raramente alla moglie dei suoi affari, la fece pregare di passare un momento nel suo gabinetto, dovendo parlarle di affari importantissimi.

La famiglia di lord Welby era in quel momento in Francia, allo stesso albergo degli Ambasciatori dove noi li abbiamo ritrovati.

IV.

Lord Welby prese sullo scrittoio una lettera e la porse alla moglie, dicendole:

— Leggete.

Lady Welby prese quel foglio, e, via via che lo scorreva, lasciò trasparire chiarissima la sua profonda meraviglia.

La lettera era diretta al signor Besmer, e doveva servire a dargli una notizia che, secondo lord Welby scrivere, doveva colmarlo di gioia.

ta nella destra con una pallottina e crocetta in cima.

Sul carro si trovavano gli ambasciatori con paggi, uno del quali moro.

Veniva infine un corpo, stile 1300, contornato da un tappeto a gigli preso da un disegno di Giotto, con alcune coriste — anche esse dell'epoca vestite di bianco con corone di fiori ed un armonium.

Chiudevano il corteo dieci giullari e quattro cavalleggieri.

Il corteo passando pel Corso, via Nazionale e via Firenze si recò al nostro Costanzi ove aveva luogo il veglione del bambini. Procedendo quindi per via Viminale, piazza Termini, via Cernaia, via delle Finanze, San Nicola da Tolentino, piazza Barberini, via Due Macelli, piazza di Spagna e, via del Babuino tornò in piazza del Popolo.

Lungo il percorso si dovettero tagliare parecchi fili del telegrafo e telefono che impedivano il passaggio del carro.

S. M. la Regina insieme alla principessa Paliavicini, contessa di Santaflora, duchessa Sforza-Cesarini ed al marchese di Villamarina assistette al passaggio del corteo dal palazzo Piano.

Sotto il balcone della regina la musica suonò lungo reale.

Nel complesso la mascherata fu giudicata favorevolmente ad eccezione per le bardature e per alcuni vestiti che furono trovati un po' troppo meschini. In composo però ve ne erano di quelli bellissimi.

Il corteo è stato ideato dal pittore cav. Attilio Simonetti, coadiuvato da Giggi Zanazzo, che trovò la cronaca dell'epoca.

Coopersarono col cav. Simonetti i pittori Remo Dies, Schieling Roberto, Ugo Simonetti, figlio del cav. Attilio e Angelo Cammisi.

Il grande standardo fu dipinto da Attilio Simonetti e da Roberto Schielin: i labari da Ugo Simonetti.

I vestiari furono eseguiti dalla sartoria De Carolis calzature dal calzolaio Augusto Moratti; le armi o tutti i generi di buffetteria dall' artigiano costruite Remo Rossi, di Firenze.

Sulle bandiere dei rioni furono dipinti gli stemmi dal prof. Schieling; il pittore Ercole Aloisi ha presieduto alla allestitura delle bardature e dei finimenti dei cavalli.

I tre carri, ideati anche questi da Attilio Simonetti, furono eseguiti dagli scultori Arnaldo Biganzoli e Attilio Temporoni e d'all'architetto Rosiri.

Anche nel carro popolari fu inaugurato ieri il carnevale, all'Esquilino con la fiera in piazza Vittorio Emanuele, al Testaccio con le corse degli asini.

— Oggi alle 2 pom. avrà luogo il concorso dei concerti musicali della provincia, nel grande circo di Piazza del Popolo.

Premi ai vincitori: 1° L. 800 — 2° L. 400 — 3° L. 200.

Un bucidcate. — Mentre il corteo senatoriale imboccava in via Nazionale, la statua di Roma urtò contro un filo del telefono ed ebbe staccata la testa. Questa cadde in un gruppo di ragazzi e colpì lo scolaro Colangeli Guglielmo, di anni 13, fratturandogli il naso.

Fortunatamente fu più la paura che il danno ed il ragazzo se la cavò con una leggera commozione cerebrale.

Accademia Parnese — In tutto il suo splendore, ieri sera l'appartamento del palazzo Farnese, per il ricevimento diplomatico dato dall'ambasciatore Francese, nella quale si trovò riunita la società romana e forestiera si era dato convegno in quelle sale abbellite dagli affreschi splendidi del Caracci e dagli arazzi del Roucher.

Tra tante belle persone signorine notavansi la marchesa di Villamarina, la baronessina Baratoff, la marchesa Gravina, donna Lina Crispi colla sua gentile figliuola, la graziosa marchesina Gonzaga, la signora Helbig.

Del mondo diplomatico quasi nessuno mancava, lord Dufferin, il conte di Solms, l'ambasciatore del Giappone, il bey Pio Pigitro della legazione di Romania, e tutti gli *attachés* militari nello splendore delle loro uniformi.

Della casa reale il conte Giannotti, del mondo politico, la presidenza della Camera cogli onorevoli Biancheri e di Rudinì, quella del Senato coll'on. Parini, del ministero gli on. Crispi, Brin, Finali, Bonghi, Pierantoni-Vaile.

A mezzanotte il ricevimento era ancora in tutto il suo splendore.

Il prefetto di casa furono fatti colla più squisita cortesia da S. E. Biliot, dall'ambasciatrice e dal personale.

Mercato. — Ieri sera ebbe luogo un ricevimento all'Associazione Dragona presso il Pesce con grande concorso delle alte cariche Vaticane, fra cui il cardinale Rampolla e mons. Mocenni.

Il marchese Pelzi, ambasciatore, fece, insieme al conte di Herrera, squisitamente gli onori di casa.

Liste elettorali. — Le liste elettorali amministrative e quella degli elettori per la Camera di arti e commercio, rivedute a forma di legge saranno ostensibili da oggi fino al 15 corrente nell'ufficio comunale di Statistica, affinchè chiunque possa prenderne conoscenza e presentare quei reclami che crederà del proprio interesse, innanzi che sia sottoposte alla deliberazione del Consiglio comunale.

Servizio militari. — Tutti i proprietari dei fondi compresi nel raggio di mille metri cires dal perimetro del Forte Boccea sono invitati a trovarsi sul 8 ant. del giorno 10 corr. nel Corpo di guardia del Forte stesso, ove pure si troveranno un delegato del sindaco, il direttore del Genio militare ed un ingegnere civile della provincia, per addivenire in contraddittorio coi proprietari medesimi alle operazioni di tracciamento sul terreno delle zone di servitù militari in relazione alle opere militari suddette, con avvertenza che, mancando la presenza degli interessati o di alcuni di essi, si procederà egualmente alla sperata operazione.

Per Luigi Celentano. — Ricorrendo ieri il secondo anniversario della morte del compianto Luigi Celentano, i suoi amici si recarono a Campo Verano, per deporre una corona sulla tomba dell'illustre estinto. Alla commemorazione assistevano, tra gli altri, Francesco Acerenza, Guglielmo De Sanctis, Cesare Risio, Pio Joris, Enrico Carughi, Filippo Bartolini, il nipote Pasquale Labrano Celentano, venuto da Napoli.

R. Accademia di S. Luca — La R. Accademia, che raccolta ieri in adunanza generale, ad apprendere la dolorosa notizia della morte del pittore Meissonnier, suo accademico di merito, in segno di lutto, ha tolto la seduta.

In altri termini, lord Welby parteciapava alle sio Besmer che ma nipote era incinta.

— Ma che cosa vi salta in mente? — disse lady Welby, dopo aver letto. — Voi sapete bene che non è vero.

— Deve essere vero! — disse lord Welby, fiando una voglia con uno sguardo tanto crudele, che la disgraziata tremò ed abbassò il capo.

— Voi non potete avere figli — riprese lord Welby — ma noi dobbiamo averne uno.

Lady Welby guardò il marito.

— Non capisco! — mormorò.

— Ascoltatemi.

La signora Welby si mise a sedere, disponendosi ad ascoltare attentamente, poichè dall'avvero nor comprendeva quale fosse il pensiero di suo marito

Questi si era andato a sedere dinanzi allo scrittoio.

Il dopo aver frugato fra le carte che vi eran sparpagliate, disse:

— Spero che non avrete dimenticato le vari clausole del tustamento di vostro zio.

— Infatti...

— Ricorderete perciò che, se noi non abbiamo figli, non possiamo contare di avere la sua eredità.

— Pur troppo!

— Forse però non sapete che, mancandoci questa fortuna, noi siamo assolutamente perduti.

(Continua)

Concerti musica
mo, ha suonato in pia
il Concerto di Valmont
prendere parte alla
dello sceltissimo progr
con vero sentimento ar
e colorito. Le gente ch
ra applaudì vivamente
certisti — e dopo la be
suppimentare eseguita
simpatica e fresca. Dop
— Iersera, col tren
i concerti di Caro, Seg
Artisti federali.
Circolo degli artisti fed
luogo una grande feste
gale sono state splendida
Spesaliati — Ieri
privata della chiesa di
Terme romane, dopo
monio la signorina Ide
pianto sensatore col si
stro amico D. Ferrari.
Assistevano quali te
tore Paolo Volpi-Manz
gini Alibrandi assessor
Dopo il matrimonio
vito dalla nota Casa Sp
sco ai numerosissimi in
notato S. E. il nostro
ma, il sig. Pasteur ins
l'on. Sorrentino ed altr
La sposa portava un
splendido peplo alla
agli sposi furono molte
Nella vera precedente
fermonsta aveva celebr
avevano addobbato con
miani e Sorrentino, il s
sensore comm. Crucian
Fu una festa allietata
La coppia felice è pa
in Oriente, e noi ad es
guri.
— Oggi stesso ricevi
tecipazione di matrimo
sella figlio ai generali
alla P. istruzione
figlia al compianto ing
vellino.
Cordiali felicitazioni.
Tiro a segno — Ie
di tiro a segno eseguite
Tor di Quinto:
Categoria I metri 200, s
Medaglia d'argento Lanciani
Magagnini cav. Arturo 27, 30
Medaglia di bronzo Ghisleri
Medaglia di bronzo Ghisleri
M. Calandrelli Giacomo 28, 30
Categoria II metri 300, s
Medaglia d'argento Andrea pri
Medaglia d'argento Ghisleri
Fiocchi cav. Augusto 27, 30
Fiocchi Ettore 27, 30
Villetti Roberto 21, Filo Cos
Indini ing. Piero 30, Bragaz
Costantino, 30, Prosperi Pasc
Medaglia di bronzo. — Dom
gidio 28, Grandi cav. Ulis
Zilio-Grandi Giorgio 18, Ros
18, Cenciarelli Giacomo 18, Ba
Francesco 18, Cenciarelli Ma
17, Ciampi Cesare 17, Guazz
gielmo 16, Grossi Alfonso 16,
dello 16, Rossetti Ettore 16,
Categ. III. Medaglia d'ar
gelo Ignazio la granitosa marchesina Gonzaga, la
signora Helbig.
Del mondo diplomatico quasi nessuno mancava,
lord Dufferin, il conte di Solms, l'ambasciatore del
Giappone, il bey Pio Pigitro della legazione di
Romania, e tutti gli *attachés* militari nello splendore delle loro uniformi.
Della casa reale il conte Giannotti, del mondo
politico, la presidenza della Camera cogli onorevoli Biancheri e di Rudinì, quella del Senato coll'on. Parini, del ministero gli on. Crispi, Brin,
Finali, Bonghi, Pierantoni-Vaile.
A mezzanotte il ricevimento era ancora in tutto il suo splendore.
Il prefetto di casa furono fatti colla più squisita cortesia da S. E. Biliot, dall'ambasciatrice e dal personale.
Mercato. — Ieri sera ebbe luogo un ricevimento all'Associazione Dragona presso il Pesce con grande concorso delle alte cariche Vaticane, fra cui il cardinale Rampolla e mons. Mocenni.
Il marchese Pelzi, ambasciatore, fece, insieme al conte di Herrera, squisitamente gli onori di casa.
Liste elettorali. — Le liste elettorali amministrative e quella degli elettori per la Camera di arti e commercio, rivedute a forma di legge saranno ostensibili da oggi fino al 15 corrente nell'ufficio comunale di Statistica, affinchè chiunque possa prenderne conoscenza e presentare quei reclami che crederà del proprio interesse, innanzi che sia sottoposte alla deliberazione del Consiglio comunale.
Servizio militari. — Tutti i proprietari dei fondi compresi nel raggio di mille metri circa dal perimetro del Forte Boccea sono invitati a trovarsi sul 8 ant. del giorno 10 corr. nel Corpo di guardia del Forte stesso, ove pure si troveranno un delegato del sindaco, il direttore del Genio militare ed un ingegnere civile della provincia, per addivenire in contraddittorio coi proprietari medesimi alle operazioni di tracciamento sul terreno delle zone di servitù militari in relazione alle opere militari suddette, con avvertenza che, mancando la presenza degli interessati o di alcuni di essi, si procederà egualmente alla sperata operazione.
Per Luigi Celentano. — Ricorrendo ieri il secondo anniversario della morte del compianto Luigi Celentano, i suoi amici si recarono a Campo Verano, per deporre una corona sulla tomba dell'illustre estinto. Alla commemorazione assistevano, tra gli altri, Francesco Acerenza, Guglielmo De Sanctis, Cesare Risio, Pio Joris, Enrico Carughi, Filippo Bartolini, il nipote Pasquale Labrano Celentano, venuto da Napoli.
R. Accademia di S. Luca — La R. Accademia, che raccolta ieri in adunanza generale, ad apprendere la dolorosa notizia della morte del pittore Meissonnier, suo accademico di merito, in segno di lutto, ha tolto la seduta.

Gallerie Borghese dalle 9 alle 3: permesso alla conoscenza del palazzo. — Galleria Barberini dalle 10 alle 3 — Galleria Doria (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 pom. — Colonna, per accedere alla gradinata, il cui ingresso è libero, rivolgersi alla guardia del monumento.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, accesso permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* (Collegio Romano) dalle 9 alle 7 alle 10 - *Senato* (Sala) dalle 9 ant. alle 7 pom.

SCIARADA.

Una sciarada facile
Fatta le mille volte
Per gli amanti d'enigmi.
Propongoti, o lettor.
Il *primo* ed il *secondo*
Mettili in relazione
E a prezzo o a colazion
Mi potrai dir ognor:
Si ha un bel predestino
Che siamo sull'*intero*,
Ma ringraziar *primiero*
Per prenderci piacer.
Or tattarcia del *primo*
Fa cinque volte sorta
Che altro star potrebbe
Meglio gustar *l'intier*.

Spiegazione del Rebus di ieri:
UOMO SENZA MOGLIE' MOSCA SENZA CAPO.

THE EQUITABLE
Assicurazioni sulla Vita
Si legga l'avviso in quarta pagina

Mercoledì 4 corrente, ricorrendo il primo anniversario della morte dei non mai abbastanza compianto

ADRIANO MODENA,

alle ore 10 ant., nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina verrà celebrata una messa funebre.

I genitori invitano i parenti e gli amici ad intervenire alla mesta cerimonia.

Ieri, alle ore 7 ant., dopo brave malattia, cessava di vivere, nel bacio del Signore,

PAOLO BRUNETTI.

Si pregano gli amici d'intervenire all' accompagno funebre che avrà luogo oggi alle ore 3 pom. movendo dall'abitazione di via Principe Eugenio 79 in Via Cavour, 171, alla chiesa dei Santi Quirico e Giolitta.

La vedova ed i parenti tutti del compianto ed amatissimo **Pietro Barzvelli**, vivamente commossi a con animo grato per il concorso grande, ringraziano amici, colleghi e loro famiglie, che oltre di avere in tante maniere e con tanta spontaneità di sentimenti dimostrato stima e affetto per il loro adorato congiunto, hanno preso ora tanta viva parte al loro dolore per la irreparabile sventura.

Si chiede venia a quanti avrebbero dovuto ricevere la triste partecipazione, se per involontario ritardo o disguido non fosse a loro pervenuta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 14,0 — minimo 5,5.

Commissione del bilancio. — Ieri mattina si adunò in Campidoglio la Commissione del bilancio.

Si discusse di questioni attinenti al piano regolatore.

In ponte sul Tevere. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nell adunanza di sabato scorso discusse, come annunziammo, il progetto di un ponte da costruirsi sul Tevere presso Ripa Grande per collegare la stazione di Trastevere con la centrale.

Il ponte secondo il progetto compilato dalla società per la ferrovia del Mediterraneo consterà di 5 arcate di acciaio della complessiva lunghezza di oltre 300 metri. Le tre mediane hanno una luce di m. 68,40 quella di mezzo è apribile per dare il passaggio ai bastimenti. Il sistema proposto è di un pilastro cilindrico, del diametro di m. 5, situato nel mezzo dell'arcata è avente in somità una camera nella quale si trova una pressa idraulica che può sollevare di 15 centimetri il pernio centrale che regge la travata e fargli fare il giro di un quarto di circonferenza.

Il Consiglio superiore approvò in primo luogo che miglior partito è quello di trasportare il porto dal posto attuale fino al disotto del nuovo ponte, come già più volte fu decretato, evitando così gli inconvenienti che dal nuovo ponte possono derivare alla navigazione, ed i pericoli che possono avvenire nell'esercizio ferroviario. Fare il ponte girevole vuol dire che la navigazione è considerata come l'interesse maggiore, e che l'esercizio ferroviario viene in seconda linea; invece è facile persuadersi che l'esercizio di una linea che mette in comunicazione centri come Roma, Pisa e Napoli, è di interesse ben superiore a quello della piccola navigazione di cabotaggio che si esercita da Fiumicino a Roma natu.

Inoltre, come è già detto, il trasporto del porto di Ripa Grande in un punto più basso, prima o poi deve farsi, perchè già decretato e perchè il porto attuale è soggetto a deterioramento.

Ad ogni modo, volendo pure mantenere, almeno per qualche tempo, il porto nello stato attuale, il Consiglio superiore dei lavori pubblici non crede conveniente approfondare il porto attuale, perchè il congegno, quantunque molto ingegnoso, proposto per il sollevamento del ponte e pel suo movimento, è pericoloso, trattandosi di dover sollevare e girare un peso di 350 tonnellate, manovrandolo dal disotto in modo tale che, se avvenisse uno sconcerto qualunque, non si può prevedere quali inconvenienti ne verrebbero all'esercizio ferroviario e alla navigazione, e quali gravi pericoli sovrasterebbero ai manovratori situati nella camera sopraindicata al perno del movimento.

Il Consiglio superiore ha quindi deliberato:

1° Che, se è possibile, il ponte si faccia stabile, con che si risparmierebbe circa mezzo milione che potrebbe costituire un primo fondo pel

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 2 Febbraio 1891 – Purif. di M. V. (U.

Concerti musicali — Ieri, come annunciammo, ha suonato in piazza Sciarra, dalle 3 alle 4 1/2, il concerto di Valmontone. Martedì suonerà Roma per prendere parte alla gara musicale. Tutti i pezzi delle scelt issimo programma furono interpretati con vero sentimento artistico e con rara esattezza e colorito. La gente che si affollava in piazza Sciarra applaudì vivamente e ripetutamente i bravi concertisti — e dopo la bella fantasia sulla *Carmen*, stupendamente eseguita — fece al Concerto una simpatica e festosa dimostrazione.

— Iersera, col tempo bello 9, giuoco in Roma i concerti di Cava, Segni ed Aiari.

Artisti e tedeschi. — Sabato 7° febbraio al Circolo degli artisti tedeschi, palazzo Serlupi, avrà luogo una grande festa da ballo in costume. Le cui sono state splendidamente addobbate. Si avranno parecchie sorprese. Tra le altre un graziosa banda orientale del quale si dicono mirabilia.

Spostati! — Ieri mattina, in una cappella privata della chiesa di S. Marcello degli Angeli alle Terme monsignor De Santi consegnava in matrimonio la signorina Ida Abignenete figlia al compianto senatore ed on. avv. Ernesto figlio al nobile amico il comm. Quirino Querini.

Assistevano quali testimoni alle nozze il senatore Paolo Volpi-Manni ed il comm. Enrico Cravetti. Alla sposa augurii e congratulazioni.

Dopo il matrimonio nel palazzo Querini fu servito dalla nota Casa Spillman un suntuoso rinfresco ai numerosissimi invitati, ai quali abbiamo notato S. E. il ministro Lacava, il prefetto di Roma, il sig. Pasteur dell' ambasciata di Francia, l'on. Sorrentino ed altri senatori e deputati.

La sposa portava un ricco abito tollette, che dava splendido risalto alla sua bellezza. I doni offerti agli sposi furono moltissimi e di gran pregio.

Nella sera precedente al Campidoglio il duca di Sermoneta aveva celebrato il suo fidanzamento, al quale avevano assistito come testimoni gli onorevoli Damiani e Sorrentino, il senatore Volpi-Manni e l'assessore comm. Cruciani.

Fu una festa oltremodo simpatica.

La coppia felice è partita per un lungo viaggio in Oriente, e noi ad essa facciamo i più lieti auguri.

— Oggi stesso riceviamo un' altra graziosa partecipazione di matrimonio fra il cav. Arnaldo Marselli figlio al generale e segretario di gabinetto alla P. istruzione e la signorina Enrichetta Grella figlia al compianto deputato barone Grella di Avellino.

Cordiali felicitazioni.

Tiro a segno. — Ecco il risultato delle gare di tiro a segno eseguite ieri al Poligono sociale di Tor di Quinto:

Categoria 1 serie) 200, serie di 8 colpi non ripetibile — *Modello d'argento* Lang cav. Filippo 29, Villetti Roberto 27; Mangonini cav. Arturo 27, Mozzani Enrico 27, Fini Cesare 26, Prudenzi Francesco 26.

Medaglia di bronzo: Sbarzella Giuseppe 25, Tavelli Luigi 24, Calzagrina Attilio 24, Gagliardi Andrea 24, Bazzani Dario 24, Veladini ing. Piero 23, Fornari Guido 23, Natalelli Filippo 23, Cassaa Luigi 23, Borgacelli prof. Guido 23, Barbadoni Sagnadello Ernesto 22, Curni Carlo 22, Riva Emilio 22, Monieverde Aurelio 22.

Categoria II metri 200, condizioni analoghe — *Medaglia d'oro* Gagliardi Andrea punti 26.

Medaglia d'argento Magagnini cav. Arturo 25, Meglioli Raffaele 25, Mengarini Alessandro 22, Cassaa Luigi 21, Calzagrina Attilio 21, Mozzani Enrico 21, Lang cav. Filippo 21, Villetti Roberto 21, Fini Cesare 20, Prudenzi Enrico 20, Vellalvi ing. Piero 19, Borgacelli prof. Guido 20, Caballero Costantino 20, Prosperi Francesco 20.

Medaglia di bronzo. — Bonanni Ersate 18, Duro cav. Ercole 19, Grandi cav. Achille 17, Cocceplieter Garibaldi 19, Zillo-Grandi Giorgio 19, Bazzani Enrico 18, Cesana Alberto 18, Cenatarelli Giacomo 18, Bonanni Ersate 18, Ciotti march. Francesco 17, Silvestroni Guglielmo 17, Vottero Pier Luigi 17, Ciampi Cesare 17, Guazzi Ernesto 17, Bonacelli Guglielmo 16, Grandi Alfonso 16, Rossi Ettore 16, Monteverde Aurelio 16, Bernasci avv. Carlo 16, Mureddu Calisto 17.

Ustor. III. Medaglia aug. — Velodini ing Piero 21. Medaglia bronzo — Bernasci Guglielmo 20.

Categ. IV. Medaglia aug. — Bernasci Ettore 243. Medaglia bronzo - Lang avv. Vari punti 237.

Categ. V. Medaglia argento - Perosi Enrico 60, Prosperi Francesco 49. Medaglia bronzo - Villetti Roberto 45.

Categ. VI. Medaglia argento - Cataldi Umberto 46. Medaglia bronzo - Tavelli Luigi 43.

Categ. VII. Medaglia argento - Borgacelli prof. Guido 85. Medaglia bronzo - Marchini cav. Giovanni 53.

Diresse il tiro il maggiore cav. Valleri Giuseppe.

Società suburbana di M. S. — Ieri mattina, coll'interverto dell'on. Nicotera Odilo, del cav. Giglioli, rappresentante il prefetto e del cav. Poggi, fu inaugurato, fuori porta Portese, il corso delle conferenze promosse dalla Società suburbana.

Il presidente, cav. Balvetti, lesse il resoconto morale, rilevando i rapidi progressi fatti dall'associazione.

Il prof. Agostino Lunardoni svolse quindi la sua conferenza, parlando della *philoscerra*.

Il valente conferenziere, con forma facile e piana, accennò ai gravissimi danni arrecati ai vigneti dal terribile insetto, discorrendo dei mezzi più pratici per impedirne la diffusione e all'occasione combatterlo, e fu vivamente applaudito.

L'assessore Ostini si rallegrò della iniziativa, dimostrando di quanta utilità possa riuscire alle classi agricole, e promise all'Associazione tutto l'appoggio dell'Amministrazione comunale.

Alla conferenza assisteva un numero notevole di egregi ittori.

100 lire di mancia a chi riporterà all'ufficio del *Don Chisciotte* — 160 via del Corso — un braccialetto, smarrito sabato, 31 gennaio percorrendo via Tritone, Corso e Villa Borghese.

Società di Bruxelles. — La banda musicale di Bruxelles, uno dei migliori alla Grand'Opera, fece ottima impressione per una esecuzione insuppantabile.

Percorse il Corso applaudita, recandosi alla sede del Comitato del carnevale. Di ritorno fece sosta al Caffè Aragno suonando un ballabile, composizione del maestro signor Pupilla, che soltanto da sei mesi trovasi alla direzione di quella concerto.

Si sciolse all'abitazione del sindaco di Bruxelles, signor De Villanova Castellacci Lodovico.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono escluse

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1.	L. CATEGORIA.	Ab. più di 25 L. 1.

A BATE MENSILI Attilio Alegiani, Governo, 6 — Chi, cancellarli, impazzari, macchine da cucire. Accetta commissioni per qualsiasi genere di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 173 p. p. (presso Farnese. 713

VILLINO Si vende o affittasi, sito in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa. Per le trattative rivolgersi in via in Via Tiburtina Nuovo N. 56 porta sinistra. 299

PIANTE da frutta di ogni specie in rottissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricevuto assortimento di semi d'ortaglia. Premiata Fabbrica di Giovanni, Via Tuscolana Maggiore 19 premiata il Premiato Vivaio di Stato De Cesaris.

MAESTRA NORMALE case, tedesco. Due volte in settimana L. 10, tre 15, quattro 20 mensili. Mandare lettere limitate C. S. 500 forze ufficio succursale. 290

FAVOREVOLE OCCASIONE Negozio pane e pasta, ben avviato, vicinissimo al corso da cedersi per partenza proprietario. Prezzo mitissimo. Recapito: Agenzia Vitt. Pisani, 24 Spagna. 270

DA CEDERE un negozio bene avviato in posizione centralissima, contrattazione pigione comodissime. Rivolgersi Agenzia Ghella, Via S. Silvestro N. 80.

DENARO PER TUTTI contro deposito o cambiali a lunga scadenza. Prestiti di Prestiti a prestiti Municipali, Capodi Rendita 5 0/0 interessi, e qualunque titolo negoziabile. Rivolgersi all'Istituto Cessa di Risparmio, piazzetta Pilotta, 4, primo piano. Dirigersi Cassa di Commercio e Sconto Via Frattini 44, Roma.

PER MOTIVO DI SALUTE si cede la Tipografia con macchina a pedale « La Minerva » con 20 qualità caratteri fantasia, cassa, banchi ecc. Rivolgersi Condotti 87 Roma. Vedere e trattare ore antimeridiane. 486

LOCOMOBILE INGLESE di 4 cavalli normali, si vende a prezzo conveniente. Rivolgersi a buono condizionali. Dirigersi per le trattative Virginia Raffaele 43.

PANE, PASTA, DROGHE negozio avviatissimo esercente da 50 anni. (Cedesi per causa decesso) in bella e popolata posizione, d'angolo a 2 sporte. Dirigersi alla Casa Commerciale, Cervaia 25. 300

VENDITA GIUDIZIARIA avrà luogo nel giorno 16 1891, e giorni successivi alle ore 10 ant. nella fabbricazione mente mezzanino, E. Cancellone, ponte Via Porta S. Sebastiano N. 9 A (di fatti i macchinari in ferro e ghisa, mobili in ferro, due carrozzoni, 3 carretti, ecc. ecc. per l'assista Delegato Lorenzo Palombi. 696

Cotichella. — Il correttore Carvignani Alfredo, di anni 38, da Forno, ieri alle 6 pom., per futili motivi, venne a risse fuori porta S. Paolo con uno sconosciuto, e si gradagnò una cotichella alla spalla sinistra.

La ferita fu giudicata sanabile in giorni 15.

Furto sacro. — Il parroco della Madonna, Don Antonio Bennicelli, ha denunziato alla sezione Trevi che l'altra notte un ladro ignoto nascostosi nella chiesa rubò al quadro della Madonna della Salute una collana a fitto di perle, due orecchini, un braccialetto ed altri oggetti preziosi per il valore di lire millecinquecento circa. Asportò poi un quadro di argento massiccio di grandi dimensioni e staccarne un altro del muro, ma essendo questo fissato solidamente non vi riuscì.

Il ladro fuggì per una portiziua che dà sulla via delle Colonnette e che fu trovata aperta la mattina da un chierico.

La questura sta indagando.

Cessazione delle disgrazie. — La fanciesa Speranza Monti mentre passava in via dell'Esquilino accompagnando dei bimbi, fu colpita alla testa da un vaso caduto dal quarto piano della casa n. 226. La povera ragazza fu giudicata da un medico curativo dalla Ospedale militare.

— In via Emanuele Filiberto il calzolaio Morucchini Alessandro di anni 43 da Castelnadarno, nel cadere accidentalmente nella propria bottega fratturandosi la gamba destra.

Trattenimenti ieri giorni di letto.

— Nella strada ferrata in via Porta S. Lorenzo cadde lo stracciivendolo Gionnacchia Abramo di anni 50 da Roma e si ruppe la gramba destra.

Portò giovamento alla sua tollette, che dava

— Sulla via di Albano, il vignarolo Vitt Gaetano, di anni 37, da Genzano, fu investito dal proprio carrotto, e cadendo sopra un mucchio di sassi si fratturò la clavicola sinistra. Quaranta giorni di cura.

— La giovanetta Chiarina Lari, di anni 12, da Rocca Priora, mentre passava in via della Pace, via Olivieri, ferondosi alla fronte, Guarirà in 15 giorni.

— Alla donna di casa Rossi Marianna, di anni 22, nel togliere dal fuoco una caldaia ripiena di acqua bollente, questa le è rovesciò e le produsse ustioni alla braccia ed al viso, giudicate guaribile in 20 giorni.

— Mandante Gianni Emilio, di anni 40, nella tenuta di Torre Nuova, fuori Porta Maggiore, cadeva da cavallo, riportando lussazione al braccio destro. Ne avrà per 30 giorni.

Un ricco della questura. — Rilevisme dal libro nero:

L. E. fu arrestato perchè tagliò una ciocca di capelli a M. 17.

Due valenti dentisti — Si sono stabiliti in Roma, piazza S. Claudio N. 92 p. p., il dottore Francesco Pellegrini romano, e suo figlio Arturo chirurgo dentista. Il primo esercita l'arte da molti anni di vita professionale, conoscitissimo per un abile dentista, godo grande riputazione specialmente nelle provincie. Il secondo, dove fu premiato con medaglia d'oro dall'Istituto internazionale d' incoraggiamento, per lavori meccanici dentarii. Suo figlio da poco tempo ha fatto ritorno da Londra, dopo avervi pratica fatto pratica nella Scuola dei dentisti americani, diretta dal dott. Phillip. Egli ha conoscenza di tutti i progressi fatti sulla protesi dentaria in questi ultimi tempi.

Fotografia G. Sturbo. — Cancelleria, n. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita Lire 2,50; id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 10. Salone 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

I canti d'Israele, in nota. Conferenza del maestro Giuseppe Ciccolini. Si vendono agli uffici del nostro giornale e al negozio Ricordi al Corso, al prezzo di cent. 50 a beneficio delle cucine economiche.

Piccola Cronaca di Roma

Piazza di Spagna. — Appartamento al 2° piano di 15 vani, palazzo Mignanelli, son entrata da piazza di Spagna e da via Gregoriana. Scrivere: Casa Bianca.

L'acoulista dott. Collica-Accordino riceve per malattie degli occhi e difetti di vista dalle 6,30 alle 11 ant. in via Cavour n. 44, e dall'1 alle 4 pom. in via Gregoriana n. 19, p. 2.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siciliomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Arenula, di consultazione private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Dentisti elettrico, giocoliere, Corso 388, di fronte al Caffè Aragno.

Dott. Giulio Impacciatelli. — Consultazioni private da mezzogiorno al tocco per malattie di *pel o, di cuore e nervose*. Piazza della Cancelleria 85.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Dopo i *Vespri Siciliani*, eseguiti col concorso delle migliori celebrità nel solito splendore, si è rappresentato il nuovo balletto, del Rossi « Una Avventura, » E' una modesta azione coreografica, senza pretese, che porge opportunità alle due bellissime ballerine Rosina e Rossi di farsi applaudire ed alla signorina Monetti di farsi ammirare sotto vesti maschili.

Stasera, continuando l'indispensabile della signorina Pettigiani, si darà il *Faust*, seguito dal divertimento coreografico « Una Avventura. » La parte di Mefistofele sarà ripresa dal basso Notargiacomo.

Domani seguirà la rappresentazione del *Trovatore*, protagonista il tenore Sani.

Giovedì da rappresentazione popolare fuori abbonamento, a prezzi ridotti.

Negli altri teatri ieresi la discorso del pubblico fu numerosissimo.

Capranica. — Ieri sera applauditissima la compagnia Ciccolini-Cimino-Cortesi, che rappresentò la commedia *Il Cuore e la Mano*, di Paolo Ferrari.

Questa sera *Il Cuore e la Mano*.

Costanzi. — Ieri sera, con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, la compagnia Cavalieri-Pini-Corsi-Stagno ottenne un successo clamoroso.

Questa sera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Nazionale. — Ieri sera, con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, la compagnia Cavalieri-Pini-Corsi-Stagno ottenne un successo clamoroso.

Questa sera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Quirino. — Ieri sera, con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, la compagnia Cavalieri-Pini-Corsi-Stagno ottenne un successo clamoroso.

Questa sera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Rossini. — Ieri sera, con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, la compagnia Cavalieri-Pini-Corsi-Stagno ottenne un successo clamoroso.

Questa sera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Valle. — Ieri sera, con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, la compagnia Cavalieri-Pini-Corsi-Stagno ottenne un successo clamoroso.

Questa sera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Variété. — Ieri sera, con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, la compagnia Cavalieri-Pini-Corsi-Stagno ottenne un successo clamoroso.

Questa sera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Al *Nazionale* la *Regina di Golconda* fu accolta entusiasticamente come nelle precedenti repliche.

Stasera al *Quirino* due rappresentazioni ed al *Rossini* si ripeterà il *Mio Patacca*, che ritsorto iersera per opera del Tamburi, ottenne il meritato successo di ilarità, dovuto all' allegra opereta.

VEGLIONI.

Costanzi — Il primo veglione diurno, dato ieri per i soli bambini riuscì un vero incanto. La grandiosa sala era affollatissima e quei palchi intorno vi erano sistemate in eleganti *toilettes* che accompagnavano i loro bambini, vagamente e riccamente mascherati.

Verso le cinque la rappresentanza dalla *maschera storica* fece l' ingresso trionfale al Costanzi. Ciò maggiormente infiammò la gaiezza ed al buon umore degli spettatori, ed in special modo dei bambini.

L' instancabile cav. Costanzi fece distribuire dei premi ai bambini meglio mascherati e tutti rimasero contentissimi.

Fra questi ci pare doveroso segnalare *Maria di Magdala*, la bambina Irene Bedeni, un amore di creatura, vestita con un lusso principesco.

Alla sera poi vi fu il grande veglione degli studenti.

Che dire !... All'ora in cui scriviamo, circa le 2, il chiasso e l'allegria durano ancora.

Rileviamo solamente il *café-chantant* una trovata di spirito, che richiamò tutta l'attenzione del pubblicio.

Gli studenti premiarono quasi tutte le mascherate in semiliva e dottore un ricordo a quelle simpatiche e signorine mascherate da studentesse. Cosicchè la sfilata di iersera riuscì splendidissimo e preparò, diremo, il terreno a quello ancor più grande che si darà stasera per iniziativa del Circolo dei giornalisti.

Al *Padiglione dell' Allegria* ed all' *Eldorado* non mancò iersera la folla spensierata e tutta carnevalesca.

In quest'ultimo ritrovo stassera interverrà il Comitato del carnevale e domani veglione a beneficio del Circolo della Sacra Famiglia, sezione fanciulli abbandonati.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — *Il Trovatore* — Ore 9.
Nazionale. — *Fra Diavolo* — Ore 9.
Valle. — *Il signor Lecoq* — Ore 8.
Quirino. — *Una Avventura* — *Le due donne* — Ore 9.
Rossini. — *Un Carnovale romano* — *Mio Patacca* — Ore 6 e 9.
Manzoni. — *Le spettro del mantello nero* — Ore 9.
Costanzi — Grande veglione — ore 9.
Podiglione dell'Allegria — Gran veglione — ore 9.
Eldorado — Fiera del vino dal 1ecco alle 5 pom. — Gran veglione — ore 9
Orti di Italo Sorcio. — Veglione dalle ore 11 alle 4 antimeridiane.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma
col gas ed altri sistemi
Società in accomandita per azioni
Sede in Roma — Capitale versato 14 milioni

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, alla sede della Società, in via Poli N. 14, per il giorno 2 marzo p. v. alle ore 2 1/2 pomeridiane col seguente

Ordine del giorno.

1° Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2° Rapporto del Gerente sull'esercizio 1890.
3° Rapporto del Consiglio di vigilanza.
4° Rapporto del Sindaco.
5° Discussione del bilancio e dei conti.
6° Fissazione del dividendo.
7° Proposta di Emissione di obbligazioni.
8° Nomina di 3 Sindaci e di 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre, a termini dello Statuto, aver depositato 5 giorni prima le Azioni alla sede della Società, ove verrà rilasciata un biglietto d'ingresso all'assemblea stessa.

Roma, 23 gennaio 1891.

Il Presidente: **C. Pouchelu.**

Banca Generale
Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale { nominale L. 50,000,000 / versato » 25,000,000

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Generale, nella sua seduta del 19 corrente, ha deliberato facoltà concessegli dall'art. 8 dello Statuto, ha deliberato di chiamare il versamento di altri tre decimi sulle azioni sociali.

Gli Azionisti della Banca Generale sono quindi invitati ad effettuare il versamento

del 6. decimo in L. 50 per azione dal 21 al 28 Febbraio 1891
del 7. » » 50 » dal 21 al 30 Maggio 1891
dell'8. » » 50 » dal 21 al 30 Ottobre 1891

presso le seguenti Case e Stabilimenti:

in ROMA
» MILANO } presso la Sede della Banca Generale
» GENOVA }
» FIRENZE » i signori Em. Fenzi e C.
» TRIESTE » Morpurgo e Parente
» BASILEA » da Speyr e C.
» ZURIGO » Società di Credito Svizzero

In caso di ritardo ed il mancanza dei versamenti si procederà a norma dell'art. 9 dello Statuto Sociale.

Roma, 16 gennaio 1891.

La Direzione Generale.

Insensibilizzatore Dentario

per le operazioni del Denti senza dolore. **Meggi Chirurgo-Dentista.** Applicazione di Denti e Denticre Artificiali (Sistema Brevettato). Orificazioni e otturazioni Denti cariati. Via Nazionale N. 124 (Piazza Venezia), Roma. Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

ELEGANTE APPARTAMENTO al piano nobile di 14 camere anche divisibili. Scuderia e rimessa. Via Pontebaria N. 8. 516

GRANDIOSO LOCALE coloreberbeni, con annesso magazzino, scuderia e rimessa in bella posizione, comodissimo per esercizio di mq. 1500. Per trattative dirigersi al negozio di carrozzeria in Brocia, Corso 86. 515

LOCALE TERRENO adatto per ufficio o banco, composto di tre vani con annesso ammattino interno. Piazza S. Silvestro N. 81, dicontro alla Posta. Dirigersi al portiere. 514

VIA MADONNA DE' MONTI 31. Appartamento di 7 camere, cucina, giardino, vasche bonissimo. Visibile dalle 10 e dalle 2 alle 4 pom. 502

SCUDERIA E RIMESSA per cinque cavalli, cinque legni, sellaria, e altri annodi necessari. Locali interni eleganti non affitto. Via Boccaleone 21 presso via Condotti. 486

APPARTAMENTO MOBILIATO 1. piano, Via N. 50 con lunga loggia sul Corso, da civilizzato al portiere. 485

Impiego **IL CATEGORIA** **In più di 25 L.**

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, tappezzerie, pianoforti, stipi, tavoli, canapè, specchiere, stufe, cassettoni ed altro. Piazza Capranica N. 101 p. p. p. Sede Banca Romana di sconto e depositi. Acquistasi pubblio. Il portico Pietro Ciccolini. Andate e troverete la verità. 479

ASSORTIMENTO DI STUFE porta-pavoi, vetri, canne per lamorie e pollerario locali, lunga pieni ed altri utensili, Corso N. 186. Visiti ciascuno. 480

VINO GUSTOSO per famiglie, Via Campo Marzio 75, ettolo di 15 Litri Lire 8. Servizio telefonico. 477

PRODUTTORI DI OLIO E VINO per darvi a conto di lavorazione costruzione, rivolgetevi nel deposito di botte e documenti in via dell'Arancio N. 75, Roma Premi di fabbrica. 510

CANTINA CIULLINI Via Nazionale N. 251 A. In questo locale, ampio e ben arieggiato, si vende vino a bicchiere e caffè di buona grande a prezzo fisso da L. 9 in più. Pasticci di 60 mensili per ogni pranzo completo. Specialità di Chianti, Fano e velletri, Misurina le tende. Due piatti caldi a scelta, frutta e formaggio. Signorini vini di Pomino. Durante il carnovale il locale sta aperto tutta la notte. 508

FIASCHETTERIE TOSCANE Lamiral, Corso Vittorio Emanuele N. 201 presso Banchi Nuovi; Mariana Dionigi 35 ; Trittone 109 : Amedeo 77. Vini toscani parvisini fattorie Marchesi Gualchiani, fiasco 1,35 1,40, 1,50, 1,70. Chianti, Pomino finissimi, prezzi modicissimi. 367

Impiego **UN CATEGORIA** **In più di 25 L.**

LEZIONI E RIPETIZIONI di italiano, lettere e greco a giovinetti di ginnasio e liceo in preparazione agli esami. Rivolgersi al prof. C. B. che farne le parole Roma.

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO in 2 p. p. Camere elegantemente mobigliate con salotto a sole Rivolgersi Via Ripetta 3 p. p. 502

Si vende una casina di campagna, con vasto podere annesso, in prossimità di stazione ferroviaria nella amena collina pisana. Rivolgersi Dante Landucci fu Angiolo, Pisa.

Ultime Notizie

La crisi.

Ieri furono successivamente ricevuti da S. M. il Re gli on. Farini e Bianchori, dal quali il Capo dello Stato volle, come di consuetudine, avere il parere sulla situazione parlamentare che il voto di ieri ha creato.

Nessun altro individualità politica è stata chiamata finora, a quanto ci consta, al Quirinale.

Le trattative.

Il *Fanfulla* dice che può affermare nel modo più reciso ed assoluto che nessuno degli uomini di destra è andato ad imporre condizioni di sorta a Crispi per la crisi. Crispi, è l'*Opinione* ripete, sotto altra forma, la stessa cosa, spiegando come gli on. di Rudinì e Pulle fossero andati, per espresso desiderio dell'on. Crispi, a conferire con lui sulla situazione come dalla legge delle prefetture e delle imposte, animati dalla miglior volontà di evitare una crisi.

E la *Tribuna* pure, smentendo apertamente to sé stesso in quanto aveva stampato la sera precedente, dice che la crisi è stessa cosa.

Siccome non siamo ancora al principio del nuovo secolo, che dicono sarà il secolo degli ingenui, i nostri confratelli e consorelle dovrebbero andar adagio in queste smentite e affermazioni solenni.

Non soltanto al mattino, ma anche la sera prima, il gruppo in nome del quale l' *Opinione* fin dalla vigilia dell'apertura della Camera, intimava al Governo di fare del posti, aveva invito a trattare e dettare patti, chi aveva veste e mandato per farlo.

Sarà bene adunque non insistere su questo punto, e moderare un po' quel tono tragico col quale i giornali dell'antica destra si sono slanciati all'assalto, per rivelà un'impenzienza e un'avidità del potere, che di fronte alla realtà della situazione della Camera posono perfino sembrare ridicole.

Riunione di deputati.

Per invito degli on. Morsario, Sani G., Bonacci, De Riesis e Cavalli, nel pomeriggio di ieri si sono riuniti nella Sala Regia ben i cinquanta ed i senatori del sinistra, con lo scopo, dice l'Italia, di ricostituire il partito.

Presiedette la riunione l'on. Merzario, che brevemente ne spiegò il concetto e l'origine, naia tra pochi amici, del famigliare scambio di idee sulla situazione parlamentare.

I discorsi furono molti e nel senso vago di non intralciare in alcun modo la risoluzione della crisi, ma di tenersi uniti e adoprarsi presso gli amici ministeriali nel senso di non consentire alla costituzione di un gabinetto che non fosse completa emanazione del partito progressista.

Adesione generale o meglio generica, ma di concreto nulla.

Il Senato di ieri.

Nella breve seduta di ieri l'on. Crispi annunziò al Senato che, in seguito al voto dell'altro ramo del Parlamento, il gabinetto aveva rassegnato a S. M. il Re le proprie dimissioni, e pregò il Senato a sospendere l'esame delle leggi pendenti.

Un telegramma da Napoli annunzia la morte, avvenuta ieri in quell' *Hôtel Bristol*, del comm. Conti, prefetto di Salerno.

Il comm. Conti, giovane in pochi giorni alla vita nella pienezza del vigore della virilità, fu ispettore generale al ministero dell'interno per lunghi anni ed in tale ufficio adempì delicate ed importanti missioni, tra le quali ricordiamo l'inchiesta sull'amministrazione provinciale di Napoli.

Da tre anni era stato nominato Prefetto ed ultimamente era stato trasferito alla prefettura di Salerno.

Il comm. Conti fu funzionario intelligente, operoso ed integro e lascia di sè onorata memoria nella amministrazione alla quale appartenne e che ha perduto in lui uno dei migliori.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 1, 3,55 pom. — Il *Journal des Débats* crede che la politica che da otto anni segue l'Italia sopravviverà a Crispi, ma qualunque sia la decisione che prenderà Re Umberto, la crisi della Camera servirà anche al nuovo gabinetto. I rapporti tra la Francia e l'Italia non potranno che avvantaggiarsene.

Il *Figaro* è in gran gala perchè nella cadute dell'ultimo veglione figurarono l'ultimo uomo di Stato della triplice alleanza. Di questa notizia i francesi non possono che rallegrarsi.

Il *Voltaire* dice che Crispi deve andare a raggiungere nel suo ritiro il principe di Bismarck, di cui fu per sì lungo tempo solante servitore.

Il *Gaulois* vede che una immediata *détente* tra Francia e Italia seguirà la caduta di Crispi, qualunque sia il successore.

La *Republique* dice che la caduta di Crispi è conseguenza della sua megalomania incurabile.

Il *Monitour* dice ridendo che i repubblicani per la caduta dell'on. Crispi, perchè crede che assai difficilmente Re Umberto consentirà a privarsene e perchè in ogni caso la politica italiana non sarà mutata.

Il *Tempo* dice che la caduta dell'on. Crispi è la conseguenza del suo sistema di governo all'estero e all'interno. Senza dubbio l'on. Crispi non è divenuto ad un tratto un elemento trascurabile, però il voto di ieri è una soddisfazione data a coloro che videro nel temperamento e nei metodi dell'on. Crispi una complicazione aggiunta ad una situazione che richiedeva da parte di tutti mangne fredde e buon volere.

La *France* è felice, perchè essendo costata care all'Italia la politica di Crispi quest' avvenimento aumenta le simpatie della Francia verso l' Italia ! (Bel *rebus* !)

(N) **Parigi**, 1, 6.10 pom. — E' morto l'ammiraglio Cosmao-Dumanoir nominato nel 1882 in fotte francese davanti ad Alessandria all'epoca della rivolta di Arabi Pascià.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(S) **Berlino**, 1, 8.20 pom. — I principali non commentano ancora la caduta del Ministero in Italia.

Il *Berliner Tageblatt* dice che Crispi aveva cagiato l'allenanza di convenienza in alleanza di amicizia, e perciò la visita di Caprivi lo impressionò. Il precedente del ritiro di Bismarck prova perchè Crispi non è indispensabile al mantenimento della triplice alleanza. Le agressioni per Tripoli impongono — secondo il giornale — al successore di Crispi di continuarne la politica.

— Il *Boersen Courier* crede che, in considerazione della grande maggioranza ottenuta alle ultime elezioni generali, Crispi continuerà il nuovo Gabinetto. Anche nel pubblico molti lo credono.

— La *Koelnische Zeitung* non crede che il conte Waldersee assumerà il comando del nono corpo d'esercito per non dipendere da un successore più giovane di lui alla carica di capo di Stato Maggiore.

Si fa anche il nome dell'aiutante generale dell'Imperatore, Wittrich, a successore di Waldersee.

— La *Norddeutsche Allg. Zeitung* smentisce tutte le voci di un viaggio dell'Imperatore in Spagna ed in Portogallo.

— Si conferma che la Germania ha aderito nello trattative doganali con l'Austria ad una riduzione dei dazi da 5 a 3 1/2 marchi. La *Post* domanda al Governo che le voci in proposito sieno smentite per tranquillizzare gli agricoli e gli industriali tedeschi.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 1, 12.5 pom. — Si ha da Dublino che, in un discorso tenuto a Ennis, Parnell dichiarò che la causa dell'Irlanda avova fatto immensi progressi da alcuni mesi.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 1, 6 pom. — Una banda di una quindicina di individui, rimasti sconosciuti, rapirono i titoli delle finestre del giornale socialista le *Peuple*. La polizia apri una inchiesta.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 1. — Ebbero, oggi, luogo le elezioni generali politiche.

Passarono qui in perfetta calma, ma vi furono molte astenzioni.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 1 — Il Gabinetto Sava Grnic non si è dimesso.

Il Club radicale espresse un voto di fiducia nel Gabinetto.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 1 — Secondo notizie dal Chili, le truppe fedeli al governo, in seguito a parecchie sollevazioni, ripresero Pisagua. Gli insorti occupano Taltal.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 1 — L'esploratore Schwatka è morto.

(N) **Parigi**, 1, 12.6 pom. — Ieri alla scuola politecnica è avvenuto un triste incidente.

Un caporale è stato gravemente ferito alla spalla destra in un assalto da un allievo, la lama del ei cui fioretto si spezzò.

(N) **Londra**, 1, 11.45 ant. — Si ha da Nuova York che in seguito all'esplosione di una miniera di Chapin, nel Michigan, molti minatori furono seppelliti da un franamento, ma tutti si salvarono eccetto due.

Annunciano da S. Francisco che un vapore si è incendiato presso Shanghai il 31 gennaio. 300 chinesi sono periti, un centinaio si è salvato.

(N) **Atene**, 1, 2 pom. — La vedova del professore Schliemann annunzia che, contrariamente a voci che erano corse, non rinunzia a proseguire le ricerche archeologiche intraprese già da suo marito.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

STRATRICI Si ricevano abili stiratrici dalla Ditta W. Signorelli, Via del Corso 26.

BAGIONIERE che inspiante e diresse contabilità di azienda importante, accetterebbe la nomina di cassiere stabilmente alcune ore, assumerebbe la tenuta della contabilità di un'azienda privata, dando anche cauzione. Dirigersi V. S. 150, Roma. 509

CASSA FORTE d'occasione quasi nuova, fabbrica di Milano, con doppia porta, costruzione recente di 1 metro, si cede al un prezzo conveniscitissimo. Visibile presso i signori Gherardi e Ferroni, spedizionieri, piazza Colonna 370 A. Palazzo Chigi. 407

CUOCA PIEMONTESE bene anche un forestiere, con referenze eccellenti, cerca occupazione in famiglia distinta, limitandosi a poche persone. Via Nazionale 49 fronda di casa. 513

GIOVANE capacissimo per la cucina e domestico, cerca posto presso famiglia. Miti pretese. Le migliori referenze. Rivolgersi A. A. Via Salara Vecchia N. 11 p. p. 511

DISTINTA MAESTRA romana seguita a dare lezioni a domicilio, anche a due sorelle a distanza d'Italiano, francese ed inglese ai seguenti prezzi anticipati: per due volte alla settimana L. 10 al mese; per tre (3) e per quattro 20. Scrivere mandando il preprio indirizzo alla Signora A. O. O. poste restante Roma. 518

SIGNORINA INGLESE in casa sua. 2 volte settimana L. 10 mensili, 3 volte mensili 15, quattro 20 e due di 3 allievi L. 10 ciascuno, 5, volte settimana. Scrivere A. O. 40. Roma. 503

A SIGNORINA INGLESE insegnante la sua lingua resterà alcune ore disponibili per dare lezioni. Dirigersi in Miss Evans, piazza Sciarra 50, piano 2°. 500

BUONE CAMERIERE provviste servito in locande, alberghi, negozi italiane ed estere ecc. Dirigersi Madame Felicie Castagnini, Via Montebello 12. 516

**CERCASI GIOVANETT

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

THE EQUITABLE

HENRY B. HYDE PRESIDENTE — (Of the United States) — SEDE CENTRALE NEW-YORK

FONDO DI GARANZIA L. 555.327.907.05 FONDO DI GARANZIA

ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE E MISTE | **RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE E DIFFERITE**

POLIZZE LIBERE CON ACCUMULAZIONE DEGLI UTILI

Cauzione al Governo italiano in rendita dello Stato al 5 per cento, giusta le prescrizioni dell'articolo 145 del Codice di Commercio

L. 738.300.00

Polizze. — The EQUITABLE of the U. S. emette POLIZZE SOPRA TUTTE LE ORDINARIE FORME di assicurazione.

The EQUITABLE of the U. S. emette POLIZZE sul sistema speciale, così detto di « SEMI-ACCUMULAZIONE DEGLI UTILI. »

The EQUITABLE of the U. S. emette POLIZZE così dette « LIBERE CON SEMI-ACCUMULAZIONE DEGLI UTILI » cioè esenti da restrizioni per quanto riguarda la residenza o la professione, dopo il primo anno.

Utili — Gli utili vengono ripartiti fra gli assicurati nella misura del 100 per 100.

Gli utili cui partecipano tutti gli Assicurati e la cui distribuzione si fa ogni anno, possono essere applicati per le assicurazioni con polizze ordinarie:

— o all'aumento del capitale assicurato

— o alla parziale estinzione del premio dell'annata.

Gli utili attribuiti alle Polizze emesse sul sistema speciale della « Semi-accumulazione degli Utili, » e sul sistema delle « Polizze Libere con Semi-accumulazione degli Utili » vengono liquidati alla fine del periodo stabilito, che può essere di 10, di 15 o di 20 anni, e danno luogo alla scelta fra diversi modi di regolamento, nel caso che la polizza non sia venuta a scadenza in seguito a decesso, nel qual caso il capitale assicurato è pagato *immediatamente* ed *integralmente*. (Vedi Prospetto dei « *Risultati ottenuti.* »)

Tutte le Polizze dell'EQUITABLE *of the U. S.* diventano INCONTESTABILI dopo due o dopo tre anni dalla data di emissione.

L'EQUITABLE of the U. S. è la sola Compagnia che limiti l'applicazione della caducità del contratto in caso di dichiarazione contraria al vero, ad un periodo di tempo prestabilito. Tale periodo è nella Polizza Libera limitato a *due soli anni*, in tutte le altre Polizze *a tre anni*, decorso il quale termine *la Compagnia si preclude ogni diritto a contestare la validità della Polizza.*

La necessità di limitare il periodo alla caducità della Polizza, per cui resta annullato e privo di ogni effetto il contratto e vengono confiscati i premi, è tanto più sentita in quanto vi sono Compagnie che estendono l'applicazione della caducità alle *inesattezze non fraudolenti*, e persino agli *errori incorsi nella dichiarazione dell'età*, errori comunissimi a verificarsi nella massima buona fede, e che non alterano l'opinione generale del rischio, ma solo influiscono sulla diversa misura del rapporto fra premio e capitale assicurato.

Le Assicurazioni realizzate dall'EQUITABLE (of the United States) in trent'anni e mezzo di esistenza, superano di *UN MILIARDO E CENTOVENTI MILIONI DI LIRE* quelle ottenute, durante lo stesso periodo, da ogni altra compagnia del mondo.

Succursale Italiana: MILANO Corso Venezia, N. 6

Comm. LUIGI DELLA BEFFA, Direttore Generale

AGENTI IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO.